

Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno V — N. 127

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Giovedì 28 Maggio 1936 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Pramporno 10 - Tel. 1.15 - 8.50 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 25 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - G. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 1.50 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9.49 - Milano, Via Virvato 10, tel. 70.838

La mobilitazione commerciale e industriale dell'Italia per la valorizzazione delle risorse economiche abissine

Una missione in Etiopia per l'impianto di grandiosi mercati

Roma, 27

Le direttive impartite dal Duce per gli studi sulla valorizzazione delle risorse economiche dei nostri territori dell'impero hanno avuto una pronta, risolutiva, come le pubblicazioni di questi giorni dimostrano, in tutte le branche dell'attività economica nazionale.

Per quanto si riferisce al settore commerciale, erano appena trionfalmente entrate le nostre truppe in Addis Abeba e proclamato l'impero fascista, che già giungevano agli organi centrali della Confederazione dei commercianti richieste e domande intese non solo ad accertare le possibilità che i nuovi territori offrono al commercio italiano ma altresì a mettere a disposizione degli organi competenti i necessari mezzi per l'attuazione di tutte quelle iniziative ritenute utili.

Tale afflusso, veramente considerevole, oltre a documentare una volta di più la sensibilità dei ceti dei produttori italiani nei riguardi della vittoriosa impresa coloniale fascista, sta a dimostrare la pronta mobilitazione operata in seno a tutte le categorie per fecondare, in attuazione alle direttive del Duce, i nuovi territori dell'impero.

In possesso di così importante numero di richieste e di proposte la Confederazione dei commercianti ha subito predisposto un completo piano di azione da svolgere, che, sottoposto all'esame degli organi competenti, ha ottenuto la superiore approvazione.

In dipendenza di tale piano, partirà domattina da Roma per via aerea e diretta all'Asmara, la speciale missione costituita dalla Confederazione dei commercianti. Diretta personalmente dal presidente confederale on. Mario Rachei, essa è composta dall'on. Vianino in rappresentanza del commercio dei cereali e paste alimentari, dal console De Roberto presidente della Confederazione nazionale del commercio dei generi dell'alimentazione, dal colonnello dell'aviazione in congedo Bertolotti per la Confederazione dei commercianti di Roma e dal dott. Buggelli dell'Ufficio Stampa confederale.

La missione si recherà prima all'Asmara e successivamente a Gibuti per rendersi conto dell'efficienza e delle possibilità di quei magazzini e di quel porto. Da Gibuti essa raggiungerà in ferrovia Addis Abeba.

La missione ha in programma una permanenza di due mesi in A. O. per l'esame completo e dettagliato sul posto delle possibilità che l'Etiopia offre al commercio italiano.

Allo stato delle cose e in attesa che la missione svolga completamente il suo compito è difficile poter fare anticipazioni sulle forme con cui si realizzerà il largo intervento del commercio italiano sui nuovi mercati. Si può tuttavia precisare che il viaggio della missione porterà in un primo tempo, ed in attesa di un più vasto programma di attività per tutte le categorie, ad un sollecito impianto di grandi empori sul tipo di bazar, contenenti i vari oggetti necessari più diversi ed utili, e di capaci magazzini di transito e di deposito.

Badoglio giungerà a Napoli martedì 2 giugno

Napoli, 27

Il Viceré Badoglio, S. E. Teruzzi e l'on. Bottai, che viaggiano verso l'Italia a bordo del piroscafo « Arborea », quasi certamente saranno a Napoli il giorno 2 giugno, nel pomeriggio; tutta la cittadinanza napoletana sarà sulle banchine del porto per accogliere il vincitore della guerra in Etiopia.

Il Ministro Parini, comandante la 222 Legione dei Fucili all'estero ha lasciato Dire Dava per recare in aereo a Roma dopo avere condotto a buon esito, nella guerra africana, un'impresa di alto significato: la partecipazione volontaria di questi italiani, e spatriati per ragione di lavoro, alla creazione dell'impero fascista.

Il Ministro Parini ha preso congedo dai legionari che, inquadrati in una colonna autocarata, avevano compiuto la dura marcia da Mogadiscio a Dire Dava; egli ha caldamente elogiato

pubblici, ed ha fondato il quotidiano « Corriere sud-etiope ».

Con opportuna disposizione ha stabilito la toponomastica del quartiere europeo, dando alle strade e piazze principali i nomi « Nove maggio », Vittorio Emanuele, Mussolini, piazza Impero, Principe e Principessa di Piemonte, Badoglio, Graziani, De Bono, Rosa Maltoni Mussolini, e ricordando anche nostri pionieri dell'esplorazione africana, luoghi di battaglia ed eroi di questa guerra.

Niente «razza mista»,

Londra, 27

Il «Times» pubblica la seguente lettera del deputato conservatore antisionista Sir Arnold Wilson — in risposta alla lettera del professor Haldane: «Il prof. Haldane, dando l'aria di scrivere come biologo, predice che i coloni italiani in Etiopia creeranno, inevitabilmente, una razza mista in seguito ad unioni con elementi indigeni. Desidero sapere quale

fondamento scientifico abbia questa asserzione.

In Egitto e in Tunisia gli italiani sono più numerosi di tutti gli altri stranieri messi insieme, eppure il numero dei mulatti figli di italiani è trascurabile, ed anzi, è una precisa impressione che gli italiani si astengono da rapporti con le indigene assai più degli altri europei.

La creazione da parte della Francia di un impero coloniale africano non è stata affatto seguita da un flusso di sangue africano in Francia.

Le frasi retoriche di Claudiano furono scritte pochi anni prima della caduta dell'impero romano. Luciano parla di un certo flusso di sangue siriano, ma non dice mai che i romani abbiano avuto rapporti con la popolazione africana. In considerazione di tutto ciò può forse non sembrare troppo impertinente se io suggerisco che, sul professore Haldane fanno in questo momento assai più presa i pregiudizi politici che non le considerazioni pseudoscientifiche, che comunque non hanno alcuna giustificazione storica».

I problemi del territorio imperiale affrontati con vigore fascista

L'organizzazione dei servizi sanitari - Strade e acquedotti nell'Ogaden e nella regione di Harrar - Grandiosi lavori in corso

Addis Abeba, 27

Il Maresciallo Graziani sta affrontando in pieno i grandi, molteplici problemi per la ricostruzione etiopica. Si tratta di sistemare un territorio grande, tra molte difficoltà, un terzo del quale non ancora occupato. Si tratta di smobilitare una gigantesca impalcatura feudale, sostituendola con una solida e nello stesso tempo semplice impalcatura statale. Vi sono da risolvere problemi delicati, problemi militari, politici, civili, religiosi, economici, finanziari, sanitari, diplomatici, i problemi fondamentali sui quali si concentra in questo momento l'attenzione del Governatore generale sono i seguenti:

Problemi fondamentali

La graduale occupazione territoriale dell'impero, l'organizzazione logistica per i contingenti delle truppe e delle popolazioni.

La sicurezza delle comunicazioni principali con la Eritrea, la Somalia e i porti del Mar Rosso.

La sistemazione politica del centro e delle regioni periferiche.

L'organizzazione dei principali servizi pubblici imperiali.

Depuramento degli elementi sospetti.

Sistemazione e organizzazione di Addis Abeba che da città barbarica, con sovrastrutture internazionali di carattere diplomatico, capitale di interferenza estera di servizio generale deve assumere fino dal primissimi giorni il suo carattere integrato di città italianissima ed esclusivamente italiana.

Graziani che è in permanente contatto con Roma, porta in questo gigantesco lavoro la sua esperienza coloniale, il suo temperamento realista e costruttivo e soprattutto la sua nota energia d'uomo d'azione che non teme di prendere le proprie responsabilità.

I servizi sanitari

Il Maresciallo Graziani ha costituito un Comitato d'igiene e d'assistenza, col compito di soccorrere la popolazione europea e indigena in condizioni di povertà per il recente saccheggio.

Del Comitato fanno parte il Governatore civile, il rappresentante della Federazione fascista, il rappresentante dei carabinieri e il direttore dell'Ospedale italiano. Il Maresciallo Graziani ha promulgato un importante decreto di carattere urgente che impone l'organizzazione del servizio sanitario civile nella zona di Addis Abeba e nel territorio circostante.

Il decreto crea una Direzione di sanità civile dalla quale dipendono vari ospedali cittadini, un ufficio sanitario, un ufficio veterinario, un ufficio ostetrico e un laboratorio di batteriologia e chimica. Gli ospedali facenti capo alla Direzione di sanità sono: l'Ospedale italiano con reparti di medicina e chirurgia, l'Ospedale «Fulbani» con reparti di medicina e chirurgia, che continua ad essere gestito dalla missione religiosa americana, l'Ospedale dei padiglioni per malattie infettive dell'ospedale militare (ex Meno-

lik) uno dei quali è destinato agli indigeni.

Il decreto stabilisce che in tutti i suddetti ospedali funzionino immediatamente servizi gratuiti di ambulatorio e di pronto soccorso, e che speciali reparti siano adibiti al ricovero gratuito di europei e di indigeni indigenti.

Il decreto, ispirandosi a superiori principi di umanità e di assistenza, stabilisce che l'Ospedale di Guallale, di proprietà della Missione religiosa americana presbiteriana, ed il lebbrosario etiopico di proprietà della Missione religiosa americana del Sudan continuino a svolgere la propria attività col personale ed i mezzi di cui sono dotati, sotto il controllo e la direzione della Sanità italiana.

I provvedimenti del Maresciallo, mentre attestano la preferenza data dal Governo alla protezione di carattere umanitario e civile, rendono anche omaggio all'opera di carità svolta nell'interesse delle popolazioni indigene da enti ospitalieri nord-americani e lasciano inalterata la costituzione organica interna di essi, limitandosi a inquadriarli nell'ordine sanitario generale di Addis Abeba.

Acquedotti in costruzione

Gorrahel, 27

Le centrali idriche di Gorrahel e Gabredarre hanno funzionato con perfetta regola durante le operazioni militari fornendo alle truppe marcianti disidratate litri di acqua giornaliera trasportati su 40 autocarri.

Terminate ora le operazioni belliche le autorità si propongono di sistemare imponenti impianti a carattere stabile.

Era le nuove opere avranno particolare importanza gli acquedotti di Giggiga, Harrar, e Dire Dava la cui costruzione verrà iniziata prossimamente. Ricerche e sondaggi continuano in tutta la regione per scoprire ed utilizzare nuove sorgenti.

A Ferfer l'ingegnere torinese Francesco Cavallero, per conto di una ditta piemontese, alla testa di una colonna composta di cinque automobili diretti nella regione harrarina, decisi a farsi dietro man mano tutti gli altri canali dislocati fra Uole e Gabredarre, in numero di circa duecento, che comprendono operai di tutte le parti dell'Italia settentrionale, specializzati in impianti idraulici. La sua ditta, che possiede complessi di trivellatura profonda, aveva già costruito pozzi a Brava, Agoi, Gabredarre, Ferfer, Gorrahel incontrando spesso acqua buonissima. Tutti i centri creati da questi infaticabili specialisti torinesi avevano servizio per dissetare gli operai addetti ai lavori stradali, la popolazione dei grandi centri di Brava e Agoi, nonché le truppe di transito o di presidio di massima importanza, quale quello di Gorrahel e di Gabredarre, che hanno favorito l'immane spostamento finale dell'intero fronte sud.

Da questi due ultimi centri venivano erogati duecentomila litri al giorno, caricati su quaranta autocarri. Contemporaneamente la ditta piemontese, inviava i suoi specialisti alle dipendenze dirette del generale Nasi, la cui colonna penetrava in Harrar l'8 maggio, senza contare che la squadra esistente a Gabredarre passava anche chissà alle dirette dipendenze del generale Ferusi, per l'approvvigionamento che si effettuava sia a Gabredarre, sia sul luogo mediante ricerche, sondaggi, escavazioni praticate man mano che si allargava l'occupazione italiana.

Ora che le operazioni militari sono terminate, ci si propone di continuare a installare impianti idraulici che abbiano carattere più importante di quello sin qui avuto; nel senso che si costruiranno acquedotti stabili, come sono stati fatti e stanno facendosi in Italia. Di particolare importanza vengono a essere gli acquedotti di Giggiga, Harrar, Dire Dava.

Le strade nell'Ogaden

Mogadiscio, 27

Parecchie centinaia di operai lavorano ininterrottamente alla costruzione del tratto di strada Bulburt-Gorrahel. Il genio civile studia un progetto per la costruzione di grandi traversali destinate a congiungere Mustahil a Bolo. Dal canto suo il Genio militare progetta la costruzione di una grande strada Gorrahel - Harrar. E' risaputo che tutte le strade della Somalia, costruite su fondo naturale, andavano bene in una epoca in cui il transito risultava minimo; quasi una macchia ogni settimana. Durante i periodi di pioggia, cioè quattro mesi all'anno, non passava niente. Il Governo si è trovato dinanzi alla necessità assoluta di costruire la strada a fondo artificiale, ciò che vuol dire creare dei terrapieni con ossatura in pietrame alto o quaranta centimetri, coperta con ghiaia, e ciottolata, se non proprio ciottolata.

Le ferrovie Mogadiscio - Villaggio Duca degli Abruzzi e la decapellata Villaggio Duca degli Abruzzi-Bulburt, effettueranno servizi ammirabili durante l'intera campagna dell'operazione nazionale sul fronte meridionale. Tuttavia la viabilità in detta zona è precaria, essendo la strada vecchia su fondo naturale, e quindi sottoposta ai capricci del cielo, esponendo spesso gli autisti ai pericoli dell'insabbiamento e dell'impiantamento.

Dopo aver servito ad opere belliche, la ferrovia Mogadiscio - Villaggio Duca degli Abruzzi di 118 chilometri, la decapellata fino a Bulburt, di 128 chilometri, si apprestano a intensificare l'enorme lavoro, per vaste opere di pace. Esse serviranno egregiamente per il trasporto dei materiali indispensabili per creare la camionabile Bulburt-Balad, per novanta chilometri.

La Principessa di Piemonte acclamata a Firenze

Firenze, 27

Stamane S. A. R. la Principessa di Piemonte, accompagnata dal Vice Prefetto, dal Federale e dal Podestà, si è recata alla cripta dei Caduti fascisti ove erano convenuti gariboldi e congiunti dei Caduti e dove ha sostato in raccoglimento deponendo un omaggio di fiori, quindi ha visitato i locali del costruendo fiammiferi dei combattenti che sorgerà anche esso nel tempio di S. Croce.

Sempre accompagnata dalle autorità e dal seguito si è recata poi al palazzo delle esposizioni ove, sotto la guida del vice presidente prof. Ronchi, ha visitato la Terza Mostra Nazionale di strumenti ottici, intrattenendosi a lungo nei vari reparti dove la folla dei visitatori l'ha vivamente applaudita. Successivamente la Principessa, guidata dall'Accademico d'Italia S. E. Carena, ha visitato la Mostra dei disegni contemporanei e la Mostra dei disegni dell'800 ordinati nei locali della R. Accademia di Belle Arti, di cui ha visitato tutte le sale calorosamente festeggiata dai visitatori, da una folla di artisti e dagli allievi. Infine S. A. R. si è recata al palazzo non finito per visitare la Mostra dell'Etiopia Italiana e il Museo etnografico.

La Principessa si è molto interessata all'importante materiale raccolto che documenta il superbo contributo italiano alla conoscenza e al progresso della Etiopia ed ha sostato brevemente nel sacro dei Caduti in A. O. nei locali della Mostra ove montavano la guardia alcuni reduci della recente campagna abissina. La Principessa che ha avuto per gli organizzatori delle varie organizzazioni parole di lode e di compiacimento, è stata fatta segno a continue dimostrazioni da parte di numerosa folla di cittadini radunatisi nei vari locali visitati.

Un busto al Pincio a Finocchiaro Aprile

Roma, 27

Stamane, alla presenza della vedova e della famiglia dell'illustre patriota, con l'intervento di autorità personali e rappresentanze, ha avuto luogo al Pincio l'inaugurazione del busto in marmo che l'Urbe ha eretto a Camillo Finocchiaro Aprile — gariboldino — regio commissario al Comune di Roma, Ministro Guardasigilli, giurista ed assertore dell'espansione italiana in Africa come dell'intervento dell'Italia nella grande guerra.

Erano presenti il Ministro del LL. PP., il Sottosegretario di Stato alla Grazia e Giustizia e alle Comunicazioni i rappresentanti del Segretario Federale di Palermo, del Comune di Catania, dei gariboldini e della Società Dante Alighieri.

La nobile figura di Finocchiaro Aprile è stata rievocata dal Vice Governatore di Roma e dall'Accademico di Roma e dall'Accademico di Roma Orestano, i quali hanno pronunciato discorsi che sono stati calorosamente applauditi.

La Commissione dei mandati riunita a Ginevra

Ginevra, 27

La Commissione dei mandati ha inaugurato oggi la sua 29. sessione presieduta dal marchese Theodoli che, come è noto non rappresenta il Governo italiano ma siede in questo organismo che ha direttamente origine dal trattato di Verregia a titolo prettamente personale.

La Commissione nella sua prima seduta ha confermato a suo presidente il marchese Theodoli ed ha approvato il programma dei lavori.

Esso comprende rapporti sulla Palestina e Transgiordania, sulla Siria e sul Libano ecc. La Commissione prenderà inoltre conoscenza di varie petizioni relative alla Palestina, alla Transgiordania, alla Siria, al Libano, al Camerun sotto mandato francese al Tanganica ed alla nuova Guinea.

Essa si occuperà del mandato sulla Palestina nella seduta di lunedì prossimo.

Difficoltà in Belgio per costituire il Gabinetto

Bruxelles, 27

Il Re ha continuato le consultazioni dei capi partiti e delle personalità parlamentari. La costituzione del Gabinetto si rivela difficoltosa a causa delle incertezze date dall'opposizione dei liberali cattolici alle esigenze dei socialisti che, nonostante l'insuccesso elettorale, reclamano fra gli altri i portafogli dell'Interno e delle Finanze.

Il Duce dispone il nuovo assetto dei servizi della Marina mercantile

Roma, 27

Il Duce nei giorni 20 e 25 corrente ha riunito a Palazzo Venezia il Ministro delle Finanze, il Ministro delle Comunicazioni, il Sottosegretario di Stato per la Marina Mercantile, il Presidente dell'I.R.I. e l'Amministratore delegato della società «Italia», per esaminare l'assetto dei principali servizi di linea della marina mercantile italiana in relazione alle mutate nuove esigenze. A conclusione delle due predette riunioni il Duce ha definito il nuovo assetto dei servizi ed ha deciso che essi vengano regolarmente iniziati fin dal primo gennaio 1937. I nuovi servizi saranno raggruppati basandosi sul principio che i servizi regolari di linea debbano essere organizzati e concentrati per settori di traffico così attribuiti:

1.) Italia Soc. An. Genova, risultante della concentrazione effettiva in una sola unità dell'Italia con la Cosulich. La nuova società «Italia» eserciterà i servizi da passeggeri e quelli inerenti alle principali linee regolari da carico per le Americhe gestite attualmente dalla stessa «Italia», dalla Cosulich e dalla Navigazione Libera triestina.

2.) Lloyd Triestino, società anonima, Trieste. Il Lloyd Triestino eserciterà le linee dell'Africa (oltre gli stretti), dell'Asia e dell'Australia, cioè le linee oltre Suez, già del Lloyd Triestino, quelle oltre Suez già della Tirrenia della società Veneziana di Navigazione, quelle dell'Africa della Navigazione Libera triestina e la linea dell'Australia.

3.) Tirrenia società anonima, Napoli.

4.) Adriatica società anonima, Venezia. La Tirrenia e l'Adriatica gestiranno opportunamente ripartite tutte le linee sovvenzionate del Mediterraneo e del Mar Nero (esclusi i servizi minori locali) ed inoltre la linea commerciale Italia nord Europa.

In tal modo si effettuerà il concentramento in due sole grandi unità dei servizi mediterranei precedentemente rivenduti ed oggi aggiornati alle reali esigenze attualmente gestiti dal Lloyd Triestino, dalla Tirrenia, dall'Adriatica, dalla Tirrenia, dall'Adriatica.

I molteplici errori della politica inglese

Parigi, 27

Leon Bailby nel Jour scrive: «Non comprendiamo come gli uomini ragionevoli di oltre Manica che sono numerosi, non cerchino di mettere al più presto un po' d'ordine nei loro affari, che vanno male, molto male e che compromettono i nostri. Un esempio: i torbidi in Palestina. Un altro esempio: il governo Baldwin che si è lasciato ingannare da Eden quando ha consentito alla venuta di Tofari a Londra. Nessun viaggio era simboleggiato meno desiderabile di questo. Invitare le lamentele ed i petegolezzi del fuggiasco di Addis Abeba di quel Principe che ha preferito salvare il suo oro piuttosto che il suo onore e rifiutare la levata delle sanzioni è da parte della Gran Bretagna la peggiore inabilità nello stato di instabilità del mondo».

Dopo aver constatato che l'Inghilterra colla sua ostinazione aggrava i torbidi su tutta la linea dal Zambesi al Nilo, dalla Persia alla Palestina, sollevando il mondo arabo, l'articolista conclude: «La saggezza elementare consiglia dunque prima di qualsiasi altra riforma la liquidazione rapida dell'affare etiopico. Così sarà riannodato la solidarietà tra le grandi nazioni europee tra le quali l'Italia dovrà essere accolta come buon camerata con cui non ci si è sempre accordati ma di cui si onora il coraggio. E fatto ciò bisognerà sedersi in quattro o cinque attorno al tavolo ove i delegati di popoli, civili si confereranno infine in tutta franchezza contro il grave e temibile pericolo che viene dall'Oriente e si accorderanno una buona volta per la difesa dell'occidente».

Il corrispondente del Neues Wiener Tagblatt, da Londra, Parker, scrive che la politica delle sanzioni sostenuta dall'Inghilterra finora non ha avuto alcun successo e non è stato certo atto ad elevare il prestigio inglese presso i popoli di colore. Questi hanno appreso che nel quadro della politica mondiale vi sono dei fattori più decisivi della volontà dello Impero Britannico.

Il corrispondente del Neues Wiener Tagblatt, da Londra, Parker, scrive che la politica delle sanzioni sostenuta dall'Inghilterra finora non ha avuto alcun successo e non è stato certo atto ad elevare il prestigio inglese presso i popoli di colore. Questi hanno appreso che nel quadro della politica mondiale vi sono dei fattori più decisivi della volontà dello Impero Britannico.

Il corrispondente del Neues Wiener Tagblatt, da Londra, Parker, scrive che la politica delle sanzioni sostenuta dall'Inghilterra finora non ha avuto alcun successo e non è stato certo atto ad elevare il prestigio inglese presso i popoli di colore. Questi hanno appreso che nel quadro della politica mondiale vi sono dei fattori più decisivi della volontà dello Impero Britannico.

Giudica giusto l'atteggiamento dell'Equatore — e considerando che i popoli latino-americani non possono rimanere indifferenti all'offensiva degli organi ufficiali della Lega, ricorda che il Guatemala ha già risposto eloquentemente.

Le Repubbliche sud-americane avverse alle sanzioni

Montevideo, 27

Il Presidente della Repubblica Uruguaiana ha dichiarato che l'Uruguaiana aderisce alle sanzioni allo scopo di impedire la guerra; ma poiché questa è terminata ritiene che le sanzioni non siano più necessarie.

Il senatore federale Macedo Soares fratello del Ministro degli Esteri brasiliano in un articolo di fondo sul «Diário Carioca» afferma che il Brasile non ha avuto mai relazioni diplomatiche con l'ex Regia e pertanto manca al Governo britannico gli elementi per fissare il punto di vista giuridico dell'annessione dell'Etiopia all'Italia.

La Cancelleria brasiliana non è un'accademia di giuristi per opinare sopra principi col diritto ed ottenere concetti astratti. Il Brasile non avendo avuto relazioni diplomatiche ed economiche con il «Bordello Abissino» non ha interesse ad occuparsi del cambiamento della situazione giuridica di quella regione africana. L'articolo conclude: La Cancelleria brasiliana ha sufficiente criterio e senso della realtà per non fondare la sua azione diplomatica sulle ragnatele degli avvocati.

Il Brasile vuole considerare concretamente il problema e non perdersi in astrazioni inutili: il popolo brasiliano è lieto di sapere che anche questo problema sarà considerato dal Governo nella sua sostanza politica.

Il periodico «La Cronica» di Lima pubblica un articolo in cui si riferendosi agli attacchi della stampa ginevrina contro l'Equatore — difende la libera volontà del paese latino-americano.

Giudica giusto l'atteggiamento dell'Equatore — e considerando che i popoli latino-americani non possono rimanere indifferenti all'offensiva degli organi ufficiali della Lega, ricorda che il Guatemala ha già risposto eloquentemente.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampiero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

**Nel Fascio
di Marano Lagunare**
Con provvedimento in data 25
maggio XIV il fascista Angelo
Marin di Angelo è stato nominato
Segretario del Fascio di Com-
battimento di Marano Lagunare
in sostituzione del camerata Carlo
Mariannini, Podestà, che ha chie-
sto di essere esonerato dall'inca-
rico a suo tempo affidatogli.

Nobile atto dei lavoratori del commercio

Il Vice Segretario Federale ha
ricevuto ieri il Segretario dell'U-
nione provinciale fascista dei la-
voratori del commercio, che era
accompagnato dai segretari di ca-
tegoria, il quale gli ha consegna-
to la somma di L. 4000 a nome
dei lavoratori di detta organiz-
zazione per l'istituzione di N. 8 letti
nella erigenda Colonia Marina di
Lignano.

Il Vice Segretario Federale ha
vivamente ringraziato per la si-
gnificativa offerta.

La "Dante", per la fondazione dell'Impero

A ricordo della fondazione del-
l'Impero il Comitato Udinese del-
la "Dante" ha aperto come ab-
biamo annunciato, una sottoscri-
zione per iscriverla a soci perpe-
tui S. E. il Maresciallo Pietro
Badoglio, Viceré dell'Etiopia, il
Maresciallo Rodolfo Graziani ed
ha inoltre aperto un'altra sotto-
scrizione "ad memoriam" per in-
serire nell'Albo d'Oro i nomi di
Francesco Crispi e Antonio Bal-
dissara.

Diamo un altro elenco di offer-
te: somma personale L. 240; rag.
Armando Forster, 5; ing. Lionel
Levskovic, 10; on. Antonino
Voipe, 20; col. Attilio Mombellaro,
10; comm. Gualtiero Valentini,
10; Allevi Collegio Toppo
Wassermann, 20; Ditta Pietro
Piusi, 20; Enrico Menazzi, 20.
Totale L. 355.

La sottoscrizione continua pres-
so Gracco Zilli, Banca del Friuli.

Altre offerte per la vittoria

Hanno offerto, in occasione del-
la Vittoria in A. O.:
A. Basvi e figlio L. 100
Ditta Gervasoni e C. » 50

Il giuramento dei carristi

Il IV Battaglione dedicato
alla medaglia d'oro «Matter»
Domenica prossima le reclute
del IV Battaglione Carristi
presteranno giuramento di fedeltà
alla Patria e a S. M. il Re d'Ita-
lia e all'Imperatore d'Etiopia.

Con l'occasione si svolgerà con-
vito religioso al battesimo del Bat-
taglione al nome del capitano Ed-
mondo Matter medaglia d'oro
friulana.

La cerimonia si chiuderà con o-
scurellazioni di carri armati e si
svolgerà alle ore 9 nei pressi del-
la caserma della Milizia della
Strada, alla lunga il Viale Ven-
ezia.

Arruolamento di militari

Soldati e graduati di truppa, già
appartenenti a corpi dipendenti dal
Corpo d'Armata di Udine ed at-
tualmente in licenza straordinaria
in attesa di congedo, possono par-
tecipare all'arruolamento in qualità
di "Frontisti" e così al perfezionamento
del servizio per l'arruolamento
volontario ordinario nel R.E.,
con conseguente trasferimento ai
corpi indicati nel n. 1 del manife-
sto stesso.

Detti militari saranno inviati in
congedo illimitato e contemporanea-
mente riammessi in servizio assun-
dando la ferma di anni due.

Coloro poi di detti militari che
al compimento della ferma di anni
due, abbiano grado di caporale o
caporal maggiore, potranno otte-
nere rafferma annuale senza premio,
e concorrere all'avanzamento a se-
gente con possibilità di entrare nel-
la carriera continuativa.

Per l'adunata degli Alpini in settembre a Napoli

In seguito ad accordi con la di-
rezione generale delle Ferrovie dello
Stato le tratte dirette a Napoli,
per la grande adunata del 10. Al-
pini, indetta per i giorni 12, 13 e 14
settembre, potranno trasportare an-
che le patronesse e i congiunti dei
già iscritti. Si intendono per con-
giunti, i padri e le madri dei con-
giunti, figli, fratelli e sorelle. Le
patronesse e i congiunti degli al-
pini sono esonerati dall'acquisto del
biglietto. Basterà che essi, come i
soci, siano in possesso della tessera
della adunata il cui costo è stato
fissato come segue: patronesse lire
34, famigliari lire 50.

Questo provvedimento, inteso spe-
cialmente a facilitare alle famiglie
degli alpini la partecipazione alla
grande adunata, sarà integrato da
altro provvedimento rivolto ad age-
volare il loro soggiorno a Napoli.
Saranno allestiti cioè, nella città
 partenopea, dei modesti e puliti do-
micili a rate prezzo per le donne,
oltre i sobiti accomodamenti gratui-
ti per gli uomini.

Messaggi dall'A. O.

Ci è giunta assai gradita una voce
friulana dall'Africa Orientale. Il C.
M. Ceiso Mezzavilla dal Lago A-
scianghi, scrive al nostro giornale:

«L'organo del P.N.F. del Friuli,
di un autorepato di manovra:
Pasquale, Adami, Venturini, Piasen-
zotto, Zandonella, Visintin, Vizzuti,
Bianco, Cassone, Borgna, Dolso, ab-
biamo ricevuto da Gorrahe un sa-
luto inviato al «Popolo del Friuli»,
nel giorno dell'azione, la cartolina
e adorna di un disegno a penna
nel quale i nostri valorosi automo-
bilisti ritraggono un legionario roma-
no e un legionario fascista. Sotto,
la scritta:

«Sulla via verso l'Impero. Noi ti-
reremo diritto».

Ricambiando con nerezza il cam-
merato pensiero dei camerati in Af-
rica Orientale.

Date libri ai soldati combattenti in A. O.

Come riferisce «Bianco su nero»,
organo ufficiale della Confede-
razione naz. fascista, commercian-
ti del Libro della carta ed
affini, l'iniziativa di donare libri
ai combattenti in A. O., ha tro-
vato la piena comprensione e il
appoggio da parte del Federa-
to, della Segreteria provin-
ciale dell'Opera Nazionale Do-
polavoro e degli Istituti Fascisti
di Cultura. A questa constatazio-
ne, «Bianco su nero» fa seguire
un caldo appello:

«Mentre l'Italia esulta per la
definitiva vittoria riportata dalle
nostre truppe, per le storiche deci-
sioni del Gran Consiglio, ogni ita-
liano sentirà il dovere di contri-
buire con una modesta offerta a
garantire alle nostre truppe vi-
toriose qualche ora di svago.

Nell'imminenza della stagione
delle piogge, questo modesto do-
no che la Patria invia ai suoi fi-
gli in armi in A. O., pronti a ri-
tendere e a rafforzare la vittoria,
contro tutti e contro tutto, sarà
tanto più gradito e più accetto.
Esso costituirà un segno tangibi-
le della comunione spirituale che,
ora più che mai, lega tutti i cit-
tadini italiani con i propri sol-
dati prodigatisi con sovrumana
vittoriosa energia in una impa-
sa che non ha uguali e che il
mondo aveva giudicata irrealizzabi-
le.

Ogni italiano che legge e che
compra libri dovrebbe sentire l'or-
goglio di possedere la cartolina
narrativa, testimonianza nel tem-
po dell'atto patriottico e della
fede compiuta. E le parole che
ogni compratore scriverà sul li-
bro saranno per soldato che le ri-
ceverà il segno tangibile della ri-
conoscenza della Patria lontana.

L'Impero è stato conquistato
con le armi; che la prima offerta
agli eroi combattenti sia il libro.
Così l'Italia porterà in Africa re-
denta la forza delle sue legioni e
della sua cultura».

Un invito ai Podestà dall'Associazione famiglie dei Caduti

L'Associazione nazionale famiglie
Caduti in guerra, prega vivamen-
te tutti i Podestà della Provincia
a voler rendere noto all'associa-
zione stessa il nome degli eventuali
Caduti in A. O. dopo il 15 aprile
1936 ed al nome dei loro congiunti
diretti.

Per il raduno nazionale dei Cavalieri

Nei giorni 27, 28 e 29 giugno p.v.
si svolgerà in Trieste il secondo ra-
duno nazionale dei Cavalieri d'Ita-
lia. La sezione di Udine comu-
nica che le iscrizioni al raduno si
chiudono irrimediabilmente il 10
giugno. S'invitano perciò tutti i
soci ed in particolare i non soci
che vorranno parteciparvi, a dare
la loro adesione al più presto in
 sede (Piazza Vittorio Emanuele 3)
oppure al segretario locale, via
Zanon 18 tel. 2.011, richiedendo nor-
male programma, scheda d'adesione
ed agevolazioni speciali concesse
dalla presidenza di sezione.

Agli Artiglieri

Il camerata Cesare Scialuzero, co-
mandante la Batteria colera udine-
se, ha composto un'innocenza in-
nocevole «Nuovo Fiore» (Aditi Ab-
ba) su versi del poeta S. Borrello.

Nel programma del concerto, che
terrà stasera la Banda della «Dica-
ta» in piazza Vittorio, è stata inclu-
sa anche della canzone. Pertanto i ca-
merati udinesi sono invitati ad as-
sistere al concerto.

La Giunta Diocesana

a S. E. Mons. Antonutti
La Giunta Diocesana dell'A. C.
ha invitato il seguente telegram-
ma a S. E. Mons. Antonutti:
«Giunta Diocesana Licalo Cat-
tolico friulano plaudente esulta
non meno augurando neo-Arcivesco-
vo — p. la Giunta: Don Bosso».

Il Presule ha così risposto:
«Ringrazio vivamente cortese
messaggio Azione Cattolica friu-
lana, chiedendo preghiera».

Riunione al Dopolavoro di Laipacco

Questa sera alle ore 20.30, presso
la sede del Dopolavoro «D. Bra-
zo» di Laipacco, sono convocati
tutti i dopolavoristi della frazione
per importanti comunicazioni.
Nessuno deve mancare.

Artisti friulani

BUJATTI

Semovera strano a tutta prima che
in questa tecnica, dedicata agli ar-
tisti friulani, debba trovar posto
anche un fotografo. Ma chi ha vi-
stosi i migliori opere del Bujatti sa
come egli meriti l'appellativo d'ar-
tista. Forse anzi non fu che un pu-
ro caso della vita a fargli preferir
la tecnica fotografica ad un altro
tirocinio d'Arte.

La fotografia, dire qualcuno, non è
Arte, ed in linea generale non è
convegno, potesse essa sì vale di
un lavoro prettamente tecnico e pa-
ziente, quasi mai intuitivo e d'ispi-
razione. Però, di fronte ad alcuni
risultati di particolare rilievo ar-
tistico e di un carattere che la ren-
de affine alla pittura, noi dobbiamo
sinceramente constatare come an-
che la fotografia possa talvolta rag-
giungere una effettiva ed evidente
importanza d'Arte. Ed al fotografo
che si prefigge quei risultati, nes-
suno infatti le stesse doti d'intui-
zione del vero artista, alle quali
debbono far riscontro alcune qua-
lità che di solito si notano negli
studiosi delle arti.

Il Bujatti dimostra di possedere
al massimo grado le attitudini ne-
cessarie ad un artista fotografo.
E se anche di ciò non fossero ga-
ranti i numerosi attestati e le pre-
miatone conseguite in importanti
Mostre in Italia ed all'Estero, sa-
rebbe sufficiente uno sguardo an-

no ammesse altresì le piccole ita-
liane e giovani italiane che alla
stessa data risulteranno iscritte
da almeno due anni all'O. B. Tut-
ti i documenti saranno redatti in
carta libera e dovranno pervenir-
si con le proposte non oltre il 31
luglio prossimo venturo al comi-
tato provinciale.

E' inoltre indetto per il pros-
simo mese di ottobre il quarto co-
nvegno nazionale di economia do-
mestica. Nei mesi di giugno, lu-
glio e agosto i comitati provin-
ciali organizzeranno una mostra
di lavori eseguiti dalle piccole e
giovani italiane durante il corren-
te anno nei corsi di lavoro fem-
minili. Le organizzate dovranno
presentare in lavoro a scelta o di
arte ad un capo di divisa regola-
mentare da loro confezionati. Nel
mese di ottobre verrà formata la
graduatoria dei comitati concor-
renti e il 29 ottobre saranno con-
feriti i premi assegnati che consi-
stetteranno in diplomi di media-
glie d'oro, d'argento e di bronzo.

Per ulteriori informazioni ri-
volgersi alla presidenza del comi-
tato provinciale dell'Opera Ba-
lilla.

Le Giovani italiane

alla manifestazione giunica di Roma

La squadra delle giovani italia-
ne friulane che parteciperà in
Roma alla manifestazione giunica
di Roma, è indetta al «Foro Mus-
solini», è giunta felicemente al-
la Capitale ove alloggia alla
«Pensione Sabauda» in piazza
Indipendenza.

Alla grande manifestazione par-
teciperanno 1200 organizzate di 66
comitati provinciali e saranno o-
spitate negli alloggi predisposti a
cura del comitato provinciale
all'O. B. dell'Urbe.

La manifestazione che è l'ope-
ra nazionale femminile dell'anti-
fascismo, assume quindi un carattere
di particolare importanza e si
volgerà come segue: 29 maggio,
ore antimeridiane; rapporto ten-
to dall'on. Ricci al «Foro Mus-
solini» alle dirigenti impegnate
nelle varie attività del raduno; 28
pomeriggio 20 svolgimento del
prete previsto dal programma;
30 maggio, ore antimeridiane: fi-
nale dei campionati, preparazione
e sfilamento al «Foro Mussolini».

Le rappresentanze dei comitati ri-
partiranno da Roma per le sedi di
provenienza nel pomeriggio del
30. Con questa manifestazione
l'O. N. B. dà ancora un'altra di-
mostrazione della sua unità e
della sua organizzazione femminile
e del suo interesse per lo sviluppo
delle sue capacità fisiche e morali
delle future donne d'Italia.

La rappresentanza friulana del-
le Giovani italiane è accompagnata
dalla vice provinciale, la piccola
e delle piccole e giovani italiane
sig. Edvige Caracciolo, dalle
istituzioni sig. Toschi e sig. Arnel-
lin.

Onorificenze

Il 1° tenente Eugenio Di Bello
che svolge la sua attività in seno
all'ufficio amministrazione del 2°
Regg. Fanteria, è stato insignito
in questi giorni della croce di
cavaliere della Corona d'Italia.
Al ten. Di Bello, residente da
vari anni nella nostra città, vivi
rallegramenti.

Gara di bocce

Domenica prossima 31 corr. a-
vrà svolgimento sui campi della
«Allegria» in via Grazzano, una
gara di bocce a coppie, con ini-
zio alle 13.30. Punteggio: 1 boccia
vale un punto, 2 bocce due pun-
ti, 3 bocce quattro punti, 4 bo-
cce 6 punti. Regolamento udinese.
Oltre ai giocatori locali, è assi-
curata la presenza delle migliori
coppie della zona limitrofa e gra-
ditamente assisteremo così al pri-
mo incontro di quest'anno con
bravi camerati goriziani.

Terminologia sindacale

«Lavoratore», non «prestatore d'opera»

Al dirigenti nazionali e provin-
ciali dei lavoratori dell'industria,
l'on. Claretta, presidente della
Confederazione nazionale, ha im-
partito nei giorni scorsi dispo-
sizioni rilevanti che non possa u-
sarsi la terminologia «prestatore
d'opera» senza creare confusione
con l'intonazione stessa della
azione confederale. E' facile, e del
resto lo stesso nome dell'organi-
zazione chiaramente lo indica, co-
me sia da usarsi la parola «lavo-
ratore» in luogo di «prestatore
d'opera».

«Lavoratore indica infatti esat-
tamente quella particolare funzione
di chi è esclusivamente dedicato
al lavoro e soltanto dal lavoro ri-
cava i mezzi per la propria vita;
«prestatore d'opera» invece ri-
chiama più un senso, ben noto al
pubblico, di chi presta il proprio
di altri e con l'essenziale pre-
supposto di precarietà, nonché di
attività manuale senza riconoscimento
per quella capacità intellet-
tuale che il lavoratore, qualunque
sia la mansione, impiega nel suo
lavoro.

All'Istituto Fascista di Cultura

«Ginevra: Torre di Babele»

Domenica sera, alle ore 21, nell'Au-
la Magna del R. Istituto Tecnico,
il comm. Mario Nordio, ci parlerà
su un tema che non mancherà di
destare curiosità ed interesse: «Gi-
nevra: Torre di Babele 1936».

Mario Nordio, redattore capo del
«Piccolo» di Trieste, ben noto al
pubblico, che ogni anno ac-
corre ad ascoltare le sue brillanti
conferenze su argomenti di primo
piano nella vita nazionale. Ricor-
diamo ancora l'affollatissima con-
ferenza del marzo 1935 sull'«Abissi-
no» e siamo sicuri che egli avrà così
meno interessanti da dirci sulla
torre di Babele ginevrina.

La conferenza di Innocenzo Cappa

Come abbiamo annunciato, la chi-
ra di colui che sarà il 2 giugno
con una conferenza di Innocenzo
Cappa che sarà tenuta nella sala
maggiore della Loggia del Lionello.

I poeti dialettali veneti a convegno a Padova

Per una sera la Fiera delle Ven-
ezie placherà il ritmo dei suoi
traffici, l'urlo delle sue sirene,
il grido dei suoi richiami, per
raccolgersi nel dolce silenzio di
un'ora intorno ai poeti delle ge-
niti venete che, in un Convegno
di poesia dialettale, si raccoglieran-
no entro il recinto dei suoi qua-
dri, espressione purissima di
quelle correnti spirituali che, in-
tegrando le economiche, si racco-
glono intorno alle insegne del ma-
rcato padovano.

La sera del 20 giugno, infatti, a
coronamento di un concorso che
la Fiera di Padova, sotto gli au-
spici e col Concorso della Società
Italiana degli Autori ed Editori,
bandisce in occasione della sua
XVIII manifestazione, i poeti del-
le Venezia, partecipanti a questa
eccezionale tenzone si raccoglieran-
no in un raduno per dire le
composizioni premiate.

La dizione si svolgerà in una
festa di canzoni venete e di rievoca-
zioni folcloristiche così da
svolgere in ambiente più adatto
e più opportuno.

Dal Polesine alle Lagune, da
Trieste alla Val di Non, dal Friuli
al Cadore si riederanno i canti
che covano nel cuore, suscitati
tra l'altro, da due motivi di ma-
gnifica ispirazione: il Duce e la
Materlità, mentre un terzo sarà
riservato al verso del poeta, che
sarà dedicato a dedicherà al volto
della sua terra ed a quello della
amata.

Sono incredibilmente numerose
le schiere di poeti che il publi-
co per lo più ignora nel loro com-
plesso, ma che formano quei pro-
fondi e memoriosi di canti, dal
quale emergono i canti più po-
polari, i quali, dicono la loro co-
scritta ad anni di fatica ed a
non comuni tratti di genio.

Ma all'intuono dei Barbarani,
dei Simoni, dei Rossato, dei Vi-
vagno, del Giurato, del Piva,
dei Dolcetti, quanti altri poeti de-
dicati e profondi, quante canzoni
generose e pittoresche, quanta spi-
ritualità e quanto malinconia! Ed ecco
il massimo questo Convegno
indetto come esaltazione della ter-
ra, dei cuori, della fede, del sor-
riso e dell'amore delle genti ve-
nete, da un organismo che mirabi-
lmente comprende come le linee
spirituali di un popolo fornito
di una fortuna e di ogni sua con-
quista.

I poeti delle Venezia risponda-
ranno compiti e non sarà loro
dura fatica, data l'elevatezza dei
due temi: il Duce e la Madre.

Le composizioni dovranno per-
venire in plico di sei copie datti-
lografate all'Ufficio Stampa del-
la Fiera di Padova entro il 17
giugno XIV, ore 24, contrassegna-
to con un mucchio che dovrà essere
ripetuto e contenuto in una bu-
sta chiusa, insieme al nome, co-
gnome e indirizzo del concor-
rente.

Verranno aggiudicati premi di
L. 1000, di L. 700, di L. 600, di
L. 400, di L. 300.

A ricordo della manifestazione
la Fiera di Padova pubblicherà
un volume, dedicato al Duce, ove
saranno raccolte oltre che le poe-
sie premiate, quelle ritenute me-
ritevoli di segnalazione.

Una ferita alla regione frontale,
riportata cadendo, il piccolo
Gianni Zilli di via Valvasone, è
guarita in una decina di giorni.

Un benemerito del lavoro

Il giorno 10 corr. a Palazzo Ven-
ezia il Duce ha ricevuto una schiera
di dirigenti di aziende industriali,
coia convenuti per ricevere dalle
Sue mani la medaglia d'oro e il di-
ploma di benemerito della
attività di servizio nella stessa
azienda. Tra questi benemeriti an-
che il sig. Virginio Fracasso, dire-
ttore dell'Anonima A. Volpe, ha a-
vuto l'ambito privilegio che pre-
mia un compiuto quarantennio di o-
perosità alacre e proficua.

L'assegnazione dei medici alle condotte vacanti

Abbiamo ieri pubblicato la gra-
duatoria dei medici concorrenti
alle condotte vacanti in provin-
cia. Con decreto di S. E. il Pre-
fetto i precetti sono stati dichia-
rati vincitori dei concorsi come
segue:

Il dott. Tromonti Pasquale da
Tarvisio è dichiarato vincitore
del concorso per il posto di me-
dico condotto di Tricesimo; il dott.
Zanier Giacomo da Treviso per
il posto di Maniago; il dott. Ia-
mone Vincenzo da Camporomano
per il posto di S. Giorgio di No-
garedo; il dott. Solito Marco da
Zoppola per il posto di Casarsa;
il dott. Celi Gaspare da Pulfero
per il posto di Prata di Pordenone;
il dott. Romagnoli Emilio da
Taipana per il posto di Montebelluna;
il dott. Molini Giuseppe
da Udine per il posto di Buttrio;
il dott. Colombo Luigi di
Tramonti di Sotto per il posto di
Travesio; il dott. Tonello Pietro
da Mestre per il posto di Paludaro;
il dott. Sileri Carmelo da Calta-
vuturo per il posto di Marano La-
gumare; il dott. Pezzato Ferdinan-
do da Treviso per il posto di Vi-
vagno; il dott. Meloni Nicola da
Marano Lagunare per il posto di
Rigolato; il dott. Cristante Gio-
vanni da Travesio per il posto di
Fransco; il dott. Passarella Gio-
vanni da Onano per il posto con-
sorziale di Barco-Andriano.

I concorrenti dottori Giuseppe
Feruglio, Faustino Colò, Umberto
Caraffoli, Mario Zoz, Bruno Mi-
a, Romeo Della Giustina, Nicolò
Sidoi, Bruno Pitoni, Pietro Ru-
sso, Ignazio Abatelli, Nicolò Mu-
sumeci, Antonio Sticchi, Dionisio
Sina, Giacomo Cozzutti, Romual-
do Piazza, Manlio Fruch, Eduar-
do Perino, Eugenio Avon non so-
no dichiarati vincitori, perchè
hanno concorso esclusivamente
per determinati posti di medico
condotto già assegnati a concor-
renti che li precedono in gradu-
atoria.

Il decreto sarà, ai sensi e per
gli effetti di legge, pubblicato
nella Gazzetta Ufficiale del Re-
gno, nel Foglio Annunzi Legali
della Provincia di Udine, e per
otto giorni consecutivi, all'albo
prefettorio della Prefettura, dei co-
muni di Barcis, Andreis, Buttrio,
Casarsa, Fransco, Maniago, Ma-
rano Lagumare, Montebelluna,
Pallaro, Prata di Pordenone,
Rigolato, S. Giorgio di Nogaro,
Travesio, Tricesimo e Vivagno.

La gara di tiro a segno al poligono di Udine

La Sezione Udinese di tiro a se-
gno organizza — come abbiamo an-
nunciato — per il giorno 14 giu-
gno una gara sociale di tiro, per
tutte le categorie e precisamente:
Categorie prima: sono ammessi
tutti i soci regolarmente iscritti al
Sezione di Tiro a Segno di U-
dine, tesserati dall'U. I. T. S. (Co-
ni) e residenti nel Mandamento.
Arma: fucile modello 1891, Li-
biana: metri 300. Bersaglio della
Unione Italiana di Tiro a Segno
dalla 1. e alla 3. staccabile. Serie:
unica di 30 colpi da spararsi in 3
ripresi di 10 colpi ciascuna, una per
ogni posizione regolamentare. Sono
ammessi 3 colpi di prova per ogni
posizione. — Classifica: sul totale
dei punti della serie. — Graduato-
ria: sul minore numero di punti
minimi, o compreso. — Tasse: lire
10, munizioni escluse. — Premiazio-
ne: tutti i tiratori concorrono ad
una unica premiazione. I tiratori di
seconda classe avranno un vantag-
gio di 5 punti sui tiratori di prima
classe.

Il 1. 2. e 3. classificato: diploma,
rispettivamente di 1. 2. e 3. cam-
pione sociale per l'anno 1936 e og-
getto artistico. Agli altri, fino a
raggiungere il 20 per cento dei con-
correnti, diploma di medaglia di
argento.

Categoria seconda: riservata a tut-
ti i giovani che non abbiano com-
piuto il 20 anni di età — soci e
non soci — residenti nel Mandam-
ento di Udine.

Arma, bersaglio (non staccabile)
distanza: come alla categoria 1. a.
— Serie: unica di 15 colpi da spa-
rarsi consecutivamente in posizione
libera regolamentare. — Classifica:
sul totale dei punti della serie.
Graduatoria: sul minor numero dei
punti minimi, o compreso. — Tasse:
iscrizione gratuita, munizioni a ca-
ricco del tiratore.

Premiazione: premiato il 50 per
cento dei concorrenti dei quali il
50 per cento con diploma di me-
daglia d'oro e il 30 per cento con di-
ploma di medaglia d'argento. Al 1. o,
2. e 3. classificato, oltre al diploma
e al 2. e 3. Campione gioventù per
l'anno 1936, sarà assegnato un og-
getto artistico.

Categoria terza: riservata ai Ba-
lilla ed Avanguardisti di età infe-
riore ai 16 anni. Soci e non soci.
Arma: carabina Florent cal. 8.
Distanza: metri 12. Bersaglio: da
1 a 11. — Serie: 3 serie di 5 colpi
ciascuna da spararsi nella posizio-
ne in piedi. — Classifica: sulla so-
ma della terza serie. A partita la
sorte. — Tasse: iscrizione gratuita.

Premiazione: 1. 2. 3. classificato
diploma di medaglia d'oro rispet-
tivamente di 1. 2. 3. grado e og-
getto artistico. A tutti gli altri con-
correnti diploma di medaglia d'argento.

STATO CIVILE DI UDINE

27 Maggio 1936 XIV

Nati: 5
Morti: 4
Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Del Medico Ermete di
Pietro, Vida Mario di Archimede;
Pezze Giancarlo di Mario. Illegitti-
mi 2.

Morti

Fasan Angela Maria di Angelo di
anni 33; Paoletti Caterina fu
Giuseppe di anni 38 casalinga; Fa-
bri Luisa di anni 28 di anni 1; Me-
gliato Elisa ved. Abadiri fu Giovan-
ni di anni

Un apostolo dell' intervento

L'irredentista

potenza di andare è di forza. Per la
libertà e l'onore d'Italia ».

Così, Giuseppe Vidal¹, chiamava a
di fronte al nemico.

Non ricordo bene, ritengo
maggio 1921, quando più forti f

Marco Benedetti

er. L. 50_a loro di venderla.

Con avviso esposto all'albo d

Corte d'Assise

Calendario

06 **Abbonatevi a "L'**

Teatri

Popolo del Friuli.

06

L'ARTE IN FRIULI

Una pregevole opera di Paolo Veronese nel Duomo di Latisana

Il Duomo di Latisana vanta il possesso di una pregevole opera di arte, dovuta al pennello di Paolo Veronese, detto da Verona, una famosissima pittura di Veronese.

Le peculiarità ed inconfondibili caratteristiche che questa opera presenta (disegno, colorito, tecnica, maniera, ecc.), non sono le sole che autorizzano ad attribuirle al grande maestro, ma altresì, documenti che ne provano l'assoluta autenticità.

Chi la commissionò al Veronese, fu Andrea Fosco di Faenza, abate in Venezia; il quale aveva assunto dal Magnifico Don Giovanni di Camerari della Chiesa di S. Giovanni di Battista in Sottopovo, l'incarico di fornirgli, assieme a un Crocifisso ligneo (quello che si ammira nel terzo altare di destra), per il prezzo totale di ducati quattrocento.

L'artista aveva allora 39 anni (1567), da un anno era sposo a Elena Badue, figlia del suo primo maestro, e da dodici trovavasi nella Regia dell'Adriatico, durante i quali aveva profuso i tesori della sua arte nella decorazione delle Sale dei Dieci, della Bussola, e dei Tre Capi in Palazzo Ducale (in collaborazione con lo Zelotti e il Ponticini); negli affreschi della sagrestia e della Chiesa di S. Sebastiano, in una parentesi fuori Venezia, nel grande ciclo di affreschi in villa Maser presso Treviso, nella grandiosa tela rappresentante la Nozze di Cana, per i monaci di San Giorgio Maggiore, ora al Louvre; e in molte altre opere, tanto da meritarsi l'ammirazione e l'estimazione dello stesso Tiziano, che lo volle (1563) assieme al Pisolo, allo Schiavone e al Tintoretto, membro della Commissione, da lui presieduta, incaricata di esaminare i murali dei Fratelli Bianchini, che dovevano adornare la Basilica Marcelliana, e per i quali egli stesso eseguì due cartoni.

Dalle notizie del Sestiere di Canareggio del 1567 (anno in cui venne eseguita l'opera di cui si tratta), risulta che « Paolo Prior Veronese abita a S. Felice nella casa di Vincenzo Morosini e che « da lui pagò ducati 60 ». Non è quindi azzardato affermare che quest'opera sia stata creata dal suo genio in questo luogo.

Un quadro centinato, di grandi dimensioni, e intriso alla scena del Battesimo del Redentore. Il fuoco di esso è costituito da due figure: Cristo e il Battista. Due figure, figure magistralmente disegnate, anatomicamente perfette, stupendamente colorite che rivelano in modo eloquente il sentimento che anima e che sopprime il profondo segreto della loro psiche. Il corpo del Cristo, dalle forme plastiche e perfette, dalle carni accese, che contrastano, senza per turbare l'equilibrio cromatico, con quelle quasi esangui del Battista, in posizione obliqua, insiste sulla gamba destra che, leggermente piegata, immerge il piede sulle acque del fiume sacro, mentre il sinistro, in posizione arretrata, sta per immergersi. Il tronco lievemente pronto e inclinato di mano sinistra, la sua testa offre motivo al gran dettaglio di un armonioso gioco di luci e di ombre, che l'artista esprime con una profonda congiunta ad un'arte sentita. Le braccia, con senso quasi di timidezza, si accostano al petto e su questo, con grazia gentile, si innestano. Il capo si volta lievemente a destra, ed il volto pervaso da serena sovrappiù mista ad un tenue velo di mestizia, ci rivela la grande umiltà con cui il figlio di Dio si accosta a questo rito.

La gagliarda figura del Battista, solidamente impostata di fianco, trae vita e movimento non solo dalla torsione del tronco e dalla gamba destra che decisa si spinge in avanti, ma più ancora dalle braccia, che in un gesto semplice e solenne, in uno slancio di fide fervida, solleva supplici al cielo; ed il desiderio che la sua prece venga dall'eterno accolta, trova sul volto dell'Asceta l'espressione più eloquente.

In secondo piano, a destra, avvolta nella penombra in posizione di fronte, una graziosa figura di nobile, regge fra le mani, in atto di porgerlo, un serico drappo. La luce che, tenue e lieve s'insinua in discreta tra il fogliame e i corpi e ne investe la spalla, si rifrange lieve come una carezza sulla guancia patetica, sembra agitare sulle prominenze del volto completamente in ombra e nei riccioli d'oro della capigliatura.

Il carattere di questa opera non consente al Maestro d'indagare le sue figure nelle fastose architetture di cui la sua fervida fantasia profuse in altre composizioni; ma i due sicconi che sveltano i rigogliosi e solenni, non ci ricordano, forse, le maestose colonne dei templi del passato, penitenti, delle logge entro i quali s'ovviava nella opulenza più sfarzosa, in visioni di sogno, le sue cene, i suoi banchetti, i suoi conviti? Ed il cherubino che con grazia gentile s'adagia sulla pancia del tronco dell'albero e nel braccio destro lo stringe come in un amplesso, mentre la mano sinistra si aggrappa ad un ramo, non ci ricorda i pargoli che tra gli intercolumni corinzi, assistono ammirati al mistico spozializio di Santa Caterina?

Con i quattro pargoli collocati a sinistra in primo e secondo piano, questa composizione raggiunge una mirabile unità. La bellezza dei volti di questi cherubi è semplicemente deliziosa. Lo stupore, la riverenza, la tenerezza, l'ammirazione sono le espressioni che li animano: sentimenti, questi, che trovano la loro perfetta rispondenza

nei gesti delle braccia e nell'atteggiamento dei corpi.

Reso ancora più vivido dal violento contrasto di ombra dalle chiome fronzute degli alberi, un cono di luce, al cui vertice tra uno spumeggiare di nubi, sta in iscorcio, la testa del Padre Eterno, scende, attraverso una corona di graziose testine alate, e si irradia nel vuoto.

Fa sfondo a questa scena di suggestiva bellezza, il cielo sconfinato, sul quale vaga serena e scherzosa una teoria di nuvole imbevute di argentea luce.

Queste figure, ad eccezione di quelle dei due protagonisti, qualunque mancanti del loro attributo, sono da interpretarsi come allegoriche delle Virtù Teologali.

Misure di sicurezza consigliarono, all'inizio della grande guerra, l'allontanamento di questa opera. Venne trasportata a Firenze, dove la celeberrima Galleria degli Uffizi accolse, tra i suoi tesori, ospite prediletta, assieme al Gattamelata del Donatello e il Colonnino del Verrocchio.

Questa figura, ad eccezione di quelle dei due protagonisti, qualunque mancanti del loro attributo, sono da interpretarsi come allegoriche delle Virtù Teologali.

Misure di sicurezza consigliarono, all'inizio della grande guerra, l'allontanamento di questa opera. Venne trasportata a Firenze, dove la celeberrima Galleria degli Uffizi accolse, tra i suoi tesori, ospite prediletta, assieme al Gattamelata del Donatello e il Colonnino del Verrocchio.

Questa figura, ad eccezione di quelle dei due protagonisti, qualunque mancanti del loro attributo, sono da interpretarsi come allegoriche delle Virtù Teologali.

Misure di sicurezza consigliarono, all'inizio della grande guerra, l'allontanamento di questa opera. Venne trasportata a Firenze, dove la celeberrima Galleria degli Uffizi accolse, tra i suoi tesori, ospite prediletta, assieme al Gattamelata del Donatello e il Colonnino del Verrocchio.

Questa figura, ad eccezione di quelle dei due protagonisti, qualunque mancanti del loro attributo, sono da interpretarsi come allegoriche delle Virtù Teologali.

Misure di sicurezza consigliarono, all'inizio della grande guerra, l'allontanamento di questa opera. Venne trasportata a Firenze, dove la celeberrima Galleria degli Uffizi accolse, tra i suoi tesori, ospite prediletta, assieme al Gattamelata del Donatello e il Colonnino del Verrocchio.

Questa figura, ad eccezione di quelle dei due protagonisti, qualunque mancanti del loro attributo, sono da interpretarsi come allegoriche delle Virtù Teologali.

Nel Catalogo generale delle opere del Veronese, compilato nel 1928 per cura dello Istituto storico d'arte Adolfo Venturi, in occasione del quarto centenario della nascita del grande Maestro, il nome di Latisana figura tra Firenze e Leningrado, ciò dovrebbe costituire un titolo di legittimo orgoglio per noi, tanto più che nel Friuli, solo il nostro paese e Cividale possono vantare il possesso di opere uscite dal genio di questo Sovrano dell'Arte.

All'incirca degli uomini più che all'azione del tempo dovè lo stato di deterioramento in cui è caduta questa opera. A suffragio di questo apprezzamento milita in nostro favore il perfetto stato di conservazione in cui trovavasi la opera dello stesso artista, e da me conosciuto, esistente in Venezia, Firenze, Roma, Milano, Padova, e nei musei di altre città d'Italia.

Nel 1890 il prof. Zennaro di Venezia, per incarico della R. Sovrintendenza alle Antichità e Belle Arti del Veneto, ne tentava il restauro; ma la sua autorità di esperto non valse a ridare l'antico splendore: a ridurre luminosità al cielo, trasparenza alle acque, morbidezza alle carni, flessuosità alle vesti, luce all'aria. L'arte rifiutava le sue consultazioni a chi le aveva negato il culto della devozione e dell'amore. Vendicava, così, la sua deturpata bellezza.

Cuglielmo Perosa

Da Pordenone

La conferenza di Mastro Remo

(F. C.) — La conferenza che il collega Mario Granbassi, capotribuna al « Piccolo » e radiocronista di Radio Trieste, ha tenuto martedì sera, presenti parecchie autorità, al Circolo del Littorio, ha avuto uno schietto successo di pubblico e di consensi. Un elegante e scelto uditorio affollava l'« auditorium » del Circolo per sentire la parola diretta di questo modernissimo cronista che dalla sede triestina dell'Eiar aveva tentato parlare ai radiomattori che se ne erano formati le più diverse impressioni fisionomiche.

Un vivo applauso accolse dunque « Mastro Remo » al suo apparire nella sala: al vederlo ci sembrò uno studente in vena di bisbetica, tanta è la giovinezza che egli dimostra e così evidente era in lui la preventiva certezza della nostra sorpresa e l'aria di dire: « Ve l'ho fatta! ».

Mario Granbassi ci ha condotti per mano a visitare una stazione radiofonica e ci ha rivelato, con arguzia e con non comune bravura e dinamismo oratorio, i retroscena ed i trucchi che fanno stare tante volte i radiomattori a bocca aperta e ad orecchie tese.

Egli ha appagato in fondo un vivo desiderio di questi grandi bambini che sono gli uomini ed ha sommerso per noi quell'entusiasmo e prezioso gioiello che è una stazione radiotrasmettente; abbiamo visto come è fatta, e anche se qualche aggeggio (come la molla che faceva dire « papà » o « mamma » ai bamboletti della nostra infanzia) ci ha delusi, questa sera torneremo a sognare davanti alla magica cassetta di primavere e di boschi lontani al canto dell'usignuolo... meccanico.

Cordiali, ripetuti e vivi applausi hanno accolto la bella conferenza del camerata Granbassi con il quale si sono vivamente congratulate le personalità presenti e parecchi radiomattori.

Dopo una fraterna benedizione offerta al partito per la città giuliana a riprendere il suo posto di lavoro: noi questa sera riapriremo il misterioso apparecchio dovuto al genio di un grande italiano, e punteremo l'indice su Radio Trieste.

La banda cittadina

Abbiamo riferito in modo necessariamente sintetico del primo concerto della stagione tenuto dalla Banda cittadina in occasione della ricorrenza del 24 maggio. Ritorniamo doverosamente sullo argomento per porre nel dovuto rilievo lo sforzo riorganizzativo che ha dovuto compiere l'agreggio maestro direttore cav. Giacomo Savini e che ha salvato la nostra banda cittadina da un nuovo dissolvimento. L'ottimo complesso che l'esimo maestro aveva felicemente creato venne d'un tratto a perdere ben ventuno suonatori per richiamo alle armi o per servizio di leva: un problema notevole si presentò quindi per tuturarla la folla così prodotta nell'organico della nostra banda, che era stata portata dal suo direttore ad essere una delle migliori della regione triestina.

Con la rara competenza e la ancor più rara passione che distingue il maestro Savini il miracolo è stato compiuto: egli ha saputo chiamare a sé altri elementi di paesi vicini, nuovi allievi, ed ha fatto sapienti spostamenti all'organico. Il risultato è stato magnifico e di ciò va data lode all'opera che all'infinita del maestro, che ha dovuto compiere l'agreggio di tutto ciò che, anche ai 55 bandisti che si sono sottoposti con entusiastica disciplina e buona volontà a prove e riprove. Pordenone ha dunque nuovamente la sua ottima banda cittadina e di questo non v'è chi non si rallegri.

Beneficenza

I coniugi Italia Coran in Marchi ed Emilio Marchi hanno fatto pervenire, a mezzo del Notaio Chiancone, al Podestà di Pordenone, la somma di L. 1000 da destinare a scopi benefici.

SACILE

Modifica nell'orario ferroviario

Col. 1. giugno il treno A 680 in formazione alla nostra stazione, anticiperà la partenza dalle 5.55 alle 5.30 con arrivo a Udine alle 6.40 anziché alle 7.3.

CIVIDALE

Iscrizioni nella Milizia

Continuano ad affluire numerose domande di ammissione alla Milizia per la iscrizione nella Guardia Armata della Rivoluzione. L'adesione nella nostra zona sarà sicuramente fortissima.

La festa ginnastica dell'O. N. Balilla

Come annunciato in precedenza, domenica 31 maggio p.v. sul Campo Sportivo Comunale di via Roma, si svolgerà la festa ginnastica dell'Opera Balilla.

Ecco il programma della manifestazione che avrà inizio alle ore 15.30:

1. Presentazione delle squadre; 2. caniti; 3. esercizio obbligatorio anno XIV per Balilla e piccole Italiane (scuole elementari); 4. tiro del giavellotto per avanguardisti (Istituto triestino orfani di guerra); 5. ginnasti minuscoli. Esercizi ritmici per prebalilla (asilo infantile); 6. esercizio obbligatorio per avanguardisti (Istituto orfani di guerra e Scuole medie); 7. salto con asta per avanguardisti (Istituto orfani di guerra); 8. esercizi con divedette per Giovani Italiane (Scuole medie e Istituto Orsoline); 9. Esercizio per avanguardisti moschettiere (Istituto orfani di guerra); 10. tiro del giavellotto per Giovani Italiane (Scuole medie e Istituto Orsoline); 11. esercizio obbligatorio per Giovani Italiane (Scuole medie e Istituto Orsoline); 12. gara di caniti; 13. gara di caniti; 14. gara di caniti; 15. gara di caniti; 16. gara di caniti; 17. gara di caniti; 18. gara di caniti; 19. gara di caniti; 20. gara di caniti; 21. gara di caniti; 22. gara di caniti; 23. gara di caniti; 24. gara di caniti; 25. gara di caniti; 26. gara di caniti; 27. gara di caniti; 28. gara di caniti; 29. gara di caniti; 30. gara di caniti; 31. gara di caniti; 32. gara di caniti; 33. gara di caniti; 34. gara di caniti; 35. gara di caniti; 36. gara di caniti; 37. gara di caniti; 38. gara di caniti; 39. gara di caniti; 40. gara di caniti; 41. gara di caniti; 42. gara di caniti; 43. gara di caniti; 44. gara di caniti; 45. gara di caniti; 46. gara di caniti; 47. gara di caniti; 48. gara di caniti; 49. gara di caniti; 50. gara di caniti; 51. gara di caniti; 52. gara di caniti; 53. gara di caniti; 54. gara di caniti; 55. gara di caniti; 56. gara di caniti; 57. gara di caniti; 58. gara di caniti; 59. gara di caniti; 60. gara di caniti; 61. gara di caniti; 62. gara di caniti; 63. gara di caniti; 64. gara di caniti; 65. gara di caniti; 66. gara di caniti; 67. gara di caniti; 68. gara di caniti; 69. gara di caniti; 70. gara di caniti; 71. gara di caniti; 72. gara di caniti; 73. gara di caniti; 74. gara di caniti; 75. gara di caniti; 76. gara di caniti; 77. gara di caniti; 78. gara di caniti; 79. gara di caniti; 80. gara di caniti; 81. gara di caniti; 82. gara di caniti; 83. gara di caniti; 84. gara di caniti; 85. gara di caniti; 86. gara di caniti; 87. gara di caniti; 88. gara di caniti; 89. gara di caniti; 90. gara di caniti; 91. gara di caniti; 92. gara di caniti; 93. gara di caniti; 94. gara di caniti; 95. gara di caniti; 96. gara di caniti; 97. gara di caniti; 98. gara di caniti; 99. gara di caniti; 100. gara di caniti; 101. gara di caniti; 102. gara di caniti; 103. gara di caniti; 104. gara di caniti; 105. gara di caniti; 106. gara di caniti; 107. gara di caniti; 108. gara di caniti; 109. gara di caniti; 110. gara di caniti; 111. gara di caniti; 112. gara di caniti; 113. gara di caniti; 114. gara di caniti; 115. gara di caniti; 116. gara di caniti; 117. gara di caniti; 118. gara di caniti; 119. gara di caniti; 120. gara di caniti; 121. gara di caniti; 122. gara di caniti; 123. gara di caniti; 124. gara di caniti; 125. gara di caniti; 126. gara di caniti; 127. gara di caniti; 128. gara di caniti; 129. gara di caniti; 130. gara di caniti; 131. gara di caniti; 132. gara di caniti; 133. gara di caniti; 134. gara di caniti; 135. gara di caniti; 136. gara di caniti; 137. gara di caniti; 138. gara di caniti; 139. gara di caniti; 140. gara di caniti; 141. gara di caniti; 142. gara di caniti; 143. gara di caniti; 144. gara di caniti; 145. gara di caniti; 146. gara di caniti; 147. gara di caniti; 148. gara di caniti; 149. gara di caniti; 150. gara di caniti; 151. gara di caniti; 152. gara di caniti; 153. gara di caniti; 154. gara di caniti; 155. gara di caniti; 156. gara di caniti; 157. gara di caniti; 158. gara di caniti; 159. gara di caniti; 160. gara di caniti; 161. gara di caniti; 162. gara di caniti; 163. gara di caniti; 164. gara di caniti; 165. gara di caniti; 166. gara di caniti; 167. gara di caniti; 168. gara di caniti; 169. gara di caniti; 170. gara di caniti; 171. gara di caniti; 172. gara di caniti; 173. gara di caniti; 174. gara di caniti; 175. gara di caniti; 176. gara di caniti; 177. gara di caniti; 178. gara di caniti; 179. gara di caniti; 180. gara di caniti; 181. gara di caniti; 182. gara di caniti; 183. gara di caniti; 184. gara di caniti; 185. gara di caniti; 186. gara di caniti; 187. gara di caniti; 188. gara di caniti; 189. gara di caniti; 190. gara di caniti; 191. gara di caniti; 192. gara di caniti; 193. gara di caniti; 194. gara di caniti; 195. gara di caniti; 196. gara di caniti; 197. gara di caniti; 198. gara di caniti; 199. gara di caniti; 200. gara di caniti; 201. gara di caniti; 202. gara di caniti; 203. gara di caniti; 204. gara di caniti; 205. gara di caniti; 206. gara di caniti; 207. gara di caniti; 208. gara di caniti; 209. gara di caniti; 210. gara di caniti; 211. gara di caniti; 212. gara di caniti; 213. gara di caniti; 214. gara di caniti; 215. gara di caniti; 216. gara di caniti; 217. gara di caniti; 218. gara di caniti; 219. gara di caniti; 220. gara di caniti; 221. gara di caniti; 222. gara di caniti; 223. gara di caniti; 224. gara di caniti; 225. gara di caniti; 226. gara di caniti; 227. gara di caniti; 228. gara di caniti; 229. gara di caniti; 230. gara di caniti; 231. gara di caniti; 232. gara di caniti; 233. gara di caniti; 234. gara di caniti; 235. gara di caniti; 236. gara di caniti; 237. gara di caniti; 238. gara di caniti; 239. gara di caniti; 240. gara di caniti; 241. gara di caniti; 242. gara di caniti; 243. gara di caniti; 244. gara di caniti; 245. gara di caniti; 246. gara di caniti; 247. gara di caniti; 248. gara di caniti; 249. gara di caniti; 250. gara di caniti; 251. gara di caniti; 252. gara di caniti; 253. gara di caniti; 254. gara di caniti; 255. gara di caniti; 256. gara di caniti; 257. gara di caniti; 258. gara di caniti; 259. gara di caniti; 260. gara di caniti; 261. gara di caniti; 262. gara di caniti; 263. gara di caniti; 264. gara di caniti; 265. gara di caniti; 266. gara di caniti; 267. gara di caniti; 268. gara di caniti; 269. gara di caniti; 270. gara di caniti; 271. gara di caniti; 272. gara di caniti; 273. gara di caniti; 274. gara di caniti; 275. gara di caniti; 276. gara di caniti; 277. gara di caniti; 278. gara di caniti; 279. gara di caniti; 280. gara di caniti; 281. gara di caniti; 282. gara di caniti; 283. gara di caniti; 284. gara di caniti; 285. gara di caniti; 286. gara di caniti; 287. gara di caniti; 288. gara di caniti; 289. gara di caniti; 290. gara di caniti; 291. gara di caniti; 292. gara di caniti; 293. gara di caniti; 294. gara di caniti; 295. gara di caniti; 296. gara di caniti; 297. gara di caniti; 298. gara di caniti; 299. gara di caniti; 300. gara di caniti; 301. gara di caniti; 302. gara di caniti; 303. gara di caniti; 304. gara di caniti; 305. gara di caniti; 306. gara di caniti; 307. gara di caniti; 308. gara di caniti; 309. gara di caniti; 310. gara di caniti; 311. gara di caniti; 312. gara di caniti; 313. gara di caniti; 314. gara di caniti; 315. gara di caniti; 316. gara di caniti; 317. gara di caniti; 318. gara di caniti; 319. gara di caniti; 320. gara di caniti; 321. gara di caniti; 322. gara di caniti; 323. gara di caniti; 324. gara di caniti; 325. gara di caniti; 326. gara di caniti; 327. gara di caniti; 328. gara di caniti; 329. gara di caniti; 330. gara di caniti; 331. gara di caniti; 332. gara di caniti; 333. gara di caniti; 334. gara di caniti; 335. gara di caniti; 336. gara di caniti; 337. gara di caniti; 338. gara di caniti; 339. gara di caniti; 340. gara di caniti; 341. gara di caniti; 342. gara di caniti; 343. gara di caniti; 344. gara di caniti; 345. gara di caniti; 346. gara di caniti; 347. gara di caniti; 348. gara di caniti; 349. gara di caniti; 350. gara di caniti; 351. gara di caniti; 352. gara di caniti; 353. gara di caniti; 354. gara di caniti; 355. gara di caniti; 356. gara di caniti; 357. gara di caniti; 358. gara di caniti; 359. gara di caniti; 360. gara di caniti; 361. gara di caniti; 362. gara di caniti; 363. gara di caniti; 364. gara di caniti; 365. gara di caniti; 366. gara di caniti; 367. gara di caniti; 368. gara di caniti; 369. gara di caniti; 370. gara di caniti; 371. gara di caniti; 372. gara di caniti; 373. gara di caniti; 374. gara di caniti; 375. gara di caniti; 376. gara di caniti; 377. gara di caniti; 378. gara di caniti; 379. gara di caniti; 380. gara di caniti; 381. gara di caniti; 382. gara di caniti; 383. gara di caniti; 384. gara di caniti; 385. gara di caniti; 386. gara di caniti; 387. gara di caniti; 388. gara di caniti; 389. gara di caniti; 390. gara di caniti; 391. gara di caniti; 392. gara di caniti; 393. gara di caniti; 394. gara di caniti; 395. gara di caniti; 396. gara di caniti; 397. gara di caniti; 398. gara di caniti; 399. gara di caniti; 400. gara di caniti; 401. gara di caniti; 402. gara di caniti; 403. gara di caniti; 404. gara di caniti; 405. gara di caniti; 406. gara di caniti; 407. gara di caniti; 408. gara di caniti; 409. gara di caniti; 410. gara di caniti; 411. gara di caniti; 412. gara di caniti; 413. gara di caniti; 414. gara di caniti; 415. gara di caniti; 416. gara di caniti; 417. gara di caniti; 418. gara di caniti; 419. gara di caniti; 420. gara di caniti; 421. gara di caniti; 422. gara di caniti; 423. gara di caniti; 424. gara di caniti; 425. gara di caniti; 426. gara di caniti; 427. gara di caniti; 428. gara di caniti; 429. gara di caniti; 430. gara di caniti; 431. gara di caniti; 432. gara di caniti; 433. gara di caniti; 434. gara di caniti; 435. gara di caniti; 436. gara di caniti; 437. gara di caniti; 438. gara di caniti; 439. gara di caniti; 440. gara di caniti; 441. gara di caniti; 442. gara di caniti; 443. gara di caniti; 444. gara di caniti; 445. gara di caniti; 446. gara di caniti; 447. gara di caniti; 448. gara di caniti; 449. gara di caniti; 450. gara di caniti; 451. gara di caniti; 452. gara di caniti; 453. gara di caniti; 454. gara di caniti; 455. gara di caniti; 456. gara di caniti; 457. gara di caniti; 458. gara di caniti; 459. gara di caniti; 460. gara di caniti; 461. gara di caniti; 462. gara di caniti; 463. gara di caniti; 464. gara di caniti; 465. gara di caniti; 466. gara di caniti; 467. gara di caniti; 468. gara di caniti; 469. gara di caniti; 470. gara di caniti; 471. gara di caniti; 472. gara di caniti; 473. gara di caniti; 474. gara di caniti; 475. gara di caniti; 476. gara di caniti; 477. gara di caniti; 478. gara di caniti; 479. gara di caniti; 480. gara di caniti; 481. gara di caniti; 482. gara di caniti; 483. gara di caniti; 484. gara di caniti; 485. gara di caniti; 486. gara di caniti; 487. gara di caniti; 488. gara di caniti; 489. gara di caniti; 490. gara di caniti; 491. gara di caniti; 492. gara di caniti; 493. gara di caniti; 494. gara di caniti; 495. gara di caniti; 496. gara di caniti; 497. gara di caniti; 498. gara di caniti; 499. gara di caniti; 500. gara di caniti; 501. gara di caniti; 502. gara di caniti; 503. gara di caniti; 504. gara di caniti; 505. gara di caniti; 506. gara di caniti; 507. gara di caniti; 508. gara di caniti; 509. gara di caniti; 510. gara di caniti; 511. gara di caniti; 512. gara di caniti; 513. gara di caniti; 514. gara di caniti; 515. gara di caniti; 516. gara di caniti; 517. gara di caniti; 518. gara di caniti; 519. gara di caniti; 520. gara di caniti; 521. gara di caniti; 522. gara di caniti; 523. gara di caniti; 524. gara di caniti; 525. gara di caniti; 526. gara di caniti; 527. gara di caniti; 528. gara di caniti; 529. gara di caniti; 530. gara di caniti; 531. gara di caniti; 532. gara di caniti; 533. gara di caniti; 534. gara di caniti; 535. gara di caniti; 536. gara di caniti; 537. gara di caniti; 538. gara di caniti; 539. gara di caniti; 540. gara di caniti; 541. gara di caniti; 542. gara di caniti; 543. gara di caniti; 544. gara di caniti; 545. gara di caniti; 546. gara di caniti; 547. gara di caniti; 548. gara di caniti; 549. gara di caniti; 550. gara di caniti; 551. gara di caniti; 552. gara di caniti; 553. gara di caniti; 554. gara di caniti; 555. gara di caniti; 556. gara di caniti; 557. gara di caniti; 558. gara di caniti; 559. gara di caniti; 560. gara di caniti; 561. gara di caniti; 562. gara di caniti; 563. gara di caniti; 564. gara di caniti; 565. gara di caniti; 566. gara di caniti; 567. gara di caniti; 568. gara di caniti; 569. gara di caniti; 570. gara di caniti; 571. gara di caniti; 572. gara di caniti; 573. gara di caniti; 574. gara di caniti; 575. gara di caniti; 576. gara di caniti; 577. gara di caniti; 578. gara di caniti; 579. gara di caniti; 580. gara di caniti; 581. gara di caniti; 582. gara di caniti; 583. gara di caniti; 584. gara di caniti; 585. gara di caniti; 586. gara di caniti; 587. gara di caniti; 588. gara di caniti; 589. gara di caniti; 590. gara di caniti; 591. gara di caniti; 592. gara di caniti; 593. gara di caniti; 594. gara di caniti; 595. gara di caniti; 596. gara di caniti; 597. gara di caniti; 598. gara di caniti; 599. gara di caniti; 600. gara di caniti; 601. gara di caniti; 602. gara di caniti; 603. gara di caniti; 604. gara di caniti; 605. gara di caniti; 606. gara di caniti; 607. gara di caniti; 608. gara di caniti; 609. gara di caniti; 610. gara di caniti; 611. gara di caniti; 612. gara di caniti; 613. gara di caniti; 614. gara di caniti; 615. gara di caniti; 616. gara di caniti; 617. gara di caniti; 618. gara di caniti; 619. gara di caniti; 620. gara di caniti; 621. gara di caniti; 622. gara di caniti; 623. gara di caniti; 624. gara di caniti; 625. gara di caniti; 626. gara di caniti; 627. gara di caniti; 628. gara di caniti; 629. gara di caniti; 630. gara di caniti; 631. gara di caniti; 632. gara di caniti; 633. gara di caniti; 634. gara di caniti; 635. gara di caniti; 636. gara di caniti; 637. gara di caniti; 638. gara di caniti; 639. gara di caniti; 640. gara di caniti; 641. gara di caniti; 642. gara di caniti; 643. gara di caniti; 644. gara di caniti; 645. gara di caniti; 646. gara di caniti; 647. gara di caniti; 648. gara di caniti; 649. gara di caniti; 650. gara di caniti; 651. gara di caniti; 652. gara di caniti; 653. gara di caniti; 654. gara di caniti; 655. gara di caniti; 656. gara di caniti; 657. gara di caniti; 658. gara di caniti; 659. gara di caniti; 660. gara di caniti; 661. gara di caniti; 662. gara di caniti; 663. gara di caniti; 664. gara di caniti; 665. gara di caniti; 666. gara di caniti; 667. gara di caniti; 668. gara di caniti; 669. gara di caniti; 670. gara di caniti; 671. gara di caniti; 672. gara di caniti; 673. gara di caniti; 674. gara di caniti; 675. gara di caniti; 676. gara di caniti; 677. gara di caniti; 678. gara di caniti; 679. gara di caniti; 680. gara di caniti; 681. gara di caniti; 682. gara di caniti; 683. gara di caniti; 684. gara di caniti; 685. gara di caniti; 686. gara di caniti; 687. gara di caniti; 688. gara di caniti; 689. gara di caniti; 690. gara di caniti; 691. gara di caniti; 692. gara di caniti; 693. gara di caniti; 694. gara di caniti; 695. gara di caniti; 696. gara di caniti; 697. gara di caniti; 698. gara di caniti; 699. gara di caniti; 700. gara di caniti; 701. gara di caniti; 702.

Cronaca di Gemona

Ad ogni moschetto un libro

La Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio comunica che, per iniziativa della Federazione Nazionale della Federazione dei Librai, i cittadini sono invitati ad offrire libri alle truppe mobilitate in A. O.

Per raggiungere lo scopo, che è lusinghiero, sarà compreso largamente, presso la libreria cittadina Carlo Elia e Giacomo Tosso, non solo saranno posti in vendita i libri ma è stato anche disposto un apposito servizio a cura della locale Delegazione per la raccolta dei medesimi.

Agli acquirenti ed offerenti sarà come ricompensa consegnata una cartolina a colori riproducente il manifesto preparato dalla Federazione.

Redace dall' A. O.

Tempo addietro demmo notizia del ritorno dall'A. O. dove trascorsero oltre un anno, il valoroso concittadino Nello Ferraresi, caposquadra della Milizia, volontario, che partecipò alle più cruente battaglie del Tembien e specialmente alla difesa di passo Uari, in cui cadde con il suo fianco due figli di Gemona fascista. I concittadini ed i preposti a tutte le festività del Partito lo hanno vivamente festeggiato.

OSOPPO

Il giuramento delle reclute

Verso le ore 8, nell'ora in cui doveva svolgersi imponente la cerimonia della leva fascista e del giuramento delle reclute del 15 appartenenti al Gruppo «Conegliano» del 3.0 Artiglieria Alpina, il sole è uscito dopo tre giorni di pioggia ininterrotta ad allietare la giornata commemorativa dell'intervento dell'Italia nella guerra mondiale. Le tre Batterie agli ordini dei rispettivi comandanti capitano Ennery, ten. Coloradi e ten. ing. Raneri, sono scese dal Forte preesistente dalla Banda e si sono portate nel piazzale Dante Alighieri, dove si erano concentrate le associazioni giovanili dell'O. N. B. e della Milizia. Scortate da un picchetto di artiglieri, intervenne alla cerimonia anche la gloriosa bandiera decorata di M. O. del Comune, portata da un mutilato. Erano presenti tutte le autorità civili, ecclesiastiche e militari nonché le Associazioni combattentistiche, Madri e Vedove, Mutilati e Combattenti e i capi delle varie istituzioni cittadine. Disposte in bell'ordine, assistevano alla celebrazione le scolaresche, le Piccole e i Giovani Italiani con tutti gli insegnanti e la maestra.

Il Commissario dell'O. N. B. dopo

il saluto a S. M. il Re ed il saluto al Duce, ha comunicato alla massa numerosa degli organizzati, della truppa del Presidio e del popolo che l'indagamento delle forze giovanili fasciste ha raggiunto la totalità con 505 organizzati a tesserati e con 443 provvisti di divisa. Ha terminato con vibranti parole. Il Commissario, quindi, ha distribuito i diplomi di «gonali» sportivi a Di Toma Giacomo di Emilio e a Forgianni Mario di Domenico, entrambi giovani fascisti, e i certificati di caposquadra alle Piccole Italiane. Dopo opportune parole del podestà seguì il giuramento della leva fascista, la consegna e l'abbraccio rituale.

Pronunciò poesia nobilissima parve il comandante del Presidio maggiore cav. Giovanni Jon, il quale alle reclute che si apprestavano a fare il giuramento ricordo che esse si trovavano a compiere un atto sì solenne, in una pianura di fronte ai monti, in mezzo a popolazioni ospitali, che hanno assistito a vicende belliche indimenticabili e che hanno sofferto con loro, per l'oltraggio degli invasori c'era venuta la vita. Dopo aver ammucchiato i soldati che il giuramento imminente dedicava al sacrificio, alla disciplina, pronunciò la formula del giuramento. Le truppe con perfetto ordine, con libertà e con passo spiccatamente marziale, hanno sfilato dinanzi alle autorità e alla bandiera decorata, seguite dai Giovani, dagli Avanguardisti e dai Giovani fascisti. Popolo e autorità si sono in ultimo dinanzi al Monumento del Caduti.

Funebri

È morto dopo lunga malattia, ancora in buona età, la guardia campestre comunale Massimo Chiapello. Prestava servizio nel Comune dal 1911. La sua fine immatura ha rattristato quanti lo conoscevano. Ai funerali, diramati, ha partecipato una vera folla di persone con le autorità locali. Seguiva la bara il gagliardetto del Fascio. Era intervenuta una rappresentanza della Milizia, alla guida da anni era inscripto il defunto. La bara fu calata nella fossa dopo che il Segretario del Fascio ebbe fatto l'appello. Ai funerali era presente una larga rappresentanza di Combattenti con vessillo, avendo il Chiapello partecipato alla grande guerra. Condoglianze alla vedova, ai figli, ai parenti tutti.

ARTEGNA

Nella Congregazione di Carità

Con recente decreto di S. E. il Prefetto il signor Pietro Colle fu Gio. Batta, è stato nominato Presidente della locale Congregazione di Carità per il quadriennio 1936-1939.

Al benemerito insegnante congratulazioni.

Cronaca di Latisana

La festa del Reggimento

al deposito 26 Fanteria

Ieri nella caserma «Gen. Radicati», sede del Deposito del 26 Fanteria di stanza a Fiume, è stata celebrata la festa del Reggimento con una cerimonia di carattere strettamente militare. Il Reggimento è decorato di due medaglie d'argento, una guadagnata a Gecia nella guerra del 1890 e l'altra durante la guerra 1915-18 per il valore dimostrato a Santa Lucia di Tolmino, Raccagnoli, Plondar, Pozzuolo del Friuli e sul Piave, e d'una medaglia di bronzo guadagnata durante la guerra libica del 1912 ad Abd-Allah (Derma). In queste giornate il popolo latisanese è più che mai orgoglioso di ospitare da diversi anni, ufficiali e fanti del Deposito del Reggimento stesso.

Gentile omaggio ai fanti

Nella fatidica data del 24 maggio alcune signore locali si sono rese promotrici di una nobile e patriottica iniziativa di offrire dei doni ai fanti del locale Presidio Militare. Esse si sono recate nel pomeriggio alla Caserma «Gen. Radicati» dove sono state ricevute dal Comandante del Presidio e degli ufficiali ed hanno presentato al rancio del Fante. Erano pure rappresentati anche gli altri corpi delle nostre armi.

Per l'Ospizio Marino

a Lignano

Seguendo il nobilissimo esempio dei figli di S. E. il Prefetto, tutto il Friuli si è dato a gara in offerte per l'acquisto e l'arredamento di letti che all'Ospizio Marino di Lignano saranno intitolati al nome dei Caduti in Africa Orientale.

Latisana, che più di tutte le altre cittadine del Friuli si sente vicina a questa grandiosa opera del Regime, non dovrà mancare all'appello del Fascio locale e i cittadini daranno la loro offerta. Le sottoscrizioni si ricevono presso la sede del Fascio.

Onorificenza

È stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il 1. tenente d'Amministrazione Antonio Dusio. Vive congratulazioni.

L'orario degli esercizi

La Delegazione Provinciale dei Commercialisti avverte che, sino a nuove disposizioni tutti gli esercizi pubblici osserveranno l'orario estivo.

GONARS

Nei Combattenti

Si è svolta domenica la riunione dei combattenti di Gonars. Il presidente capitano dott. Benazato, dopo aver letto alcune circolari o di aver impartito le norme per il lavoro duro della Sezione, ha proceduto alla distribuzione delle tessere. Si è inneggiato al Re e al Duce e all'Italia vittoriosa.

Inaugurazione

di un gagliardetto

Prossimamente, a Gonars, sarà effettuata l'inaugurazione del gagliardetto del Dopolaro. Pertanto si invitano tutti i soci a voler collaborare coi dirigenti per quanto concerne il lavoro di preparazione.

Da Spilimbergo

Controsanzioni

Bozzoli bianchi

È un fatto a tutti noto come gli Stati Uniti d'America assorbano ogni anno seta bianca pari ad una produzione di circa 80-90 milioni di chili di bozzoli freschi. Per questa massa enorme di seta (circa 5 volte la produzione nazionale) noi italiani a tutto oggi siamo rimasti assenti.

Dallo scorso anno, tesi in tutti i settori gli sforzi per lo studio ad incrementare le esportazioni, si trovano anche nel campo bacologico studiosi e tecnici pronti a collaborare per la creazione di nuovi prodotti atti alla conquista di nuovi mercati.

Spilimbergo quest'anno, all'avanguardia della bacicoltura nazionale, ha l'onore di avere in esperimento il più grosso nido d'Italia di allevatori di bachi, che coltivano filugelli per bozzoli bianchi.

Tali nuova varietà, come da disposizioni emanate a suo tempo, godranno il beneficio di una lira per chilogrammo di maggiorazione sugli incassi comuni.

L'esperimento, iniziato nella zona d'influenza dell'Esposizione Bozzoli locale, è di una tale importanza che ieri ha avuto l'onore di avere la visita di una Commissione d'ispettori dell'Ente Nazionale Serico accompagnati dal dr. prof. cav. Marchetani e dal dr. cav. Zanettini direttore dell'Unione Fascista Agricoltori venuti esclusivamente per sopralluoghi e visite agli allevamenti. Le constatazioni generali furono le più singolari. Allevamento razionale, bachi robustissimi, prossimi al bosco che fanno presagire a giorni magnifici canditi bozzoli.

Dobbiamo doppiamente complimentarci perché anche il seme bachi dispensato per tale esperimento è stato confezionato da una casa bacologica locale.

Vada il nostro plauso per l'interessante iniziativa, al direttore dell'Esposizione sig. Brambilla ed al tecnico bacologico sig. Marchi.

Onorificenza

In occasione della fondazione dell'Impero, S. E. il Capo del Governo ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il concittadino 1. tenente Aurelio Garlati-Venturini, già decorato in Colonia della croce di cavaliere della Stella coloniale. La nuova onorificenza gli è stata concessa per speciali benemerite acquisite in guerra.

Le nostre vive congratulazioni.

Attività del Dopolaro

Il Vice Presidente ha presieduto le riunioni delle sottosezioni di Gradisca e Baia. Altre riunioni seguiranno questa sera giovedì alle ore 20 nella frazione di Gradisca e alle 21.30 ad Istrago. Domani venerdì alle ore 20 a Gola Bauglia e alle 21.30 a Vacile.

Promozione

Il Presidente del locale Comitato ing. Marco De Marco è stato promosso capitano a scelta nell'Arma di Artiglieria ruolo Ufficiali di Complemento. Al camerata fascista di vecchia data le nostre congratulazioni.

Funebri De Marco

L'altro ieri, tutta Spilimbergo ha accompagnato all'ultima dimora la salma della buona signora Rosa Trevisanotto, ved. De Marco, di anni 70, mancata all'affetto dei suoi cari, dopo brevi giorni di grandi sofferenze. La dipartita della cara estinta ha lasciato un grande vuoto nella sua famiglia, dove aveva dedicato interamente la sua vita all'affetto dei figli e dando il massimo incremento all'Azienda Commerciale da lei diretta dopo la morte del marito, che la lasciò vedova in giovane età. Alle ore 9 di piazza S. Rocco si è formato il corteo funebre, aperto dalle insegne religiose e dai manipoli di tutte le organizzazioni giovanili del Partito, con i labari e gagliardetti. Il gagliardetto del Fascio era scortato dagli squadristi, dal Segretario del Fascio e dai membri del Direttorio al completo. Era pure presente il Fascio Femminile con la Segretaria, il gagliardetto della Delegazione dei Commercialisti, del Gruppo alpini, con una numerosa rappresentanza, e gli alunni delle Scuole Primarie, secondarie, e della Scuola di Mosai. La autorità e gerarchie politiche e militari erano al completo ed erano pure presenti numerose persone venute dal fuori. Il feretro, deposto su di un carro di 1. classe,

Nel Sindacato

rivenditori ambulanti

L'altro giorno si è svolta la riunione dei venditori ambulanti presieduta dal fiduciario provinciale. Per Gonars è stato nominato fiduciario il sig. Angelino Franz.

Partita di calcio

La prima del Gonars nell'incontro a Pradamano con quella squadra, è ritornata a casa con una sconfitta. Forse i giocatori prenderanno insegnamento per quanto loro è toccato e si spera che per l'avvenire dimostrino la tecnica colla quale hanno sempre combattuto e vinto.

Il camerata Giovanni Cignola, direttore tecnico della squadra, ha l'appoggio di tutti gli sportivi nella sua attività volta ad un maggiore incremento.

La famiglia della figlia signorina Olimpia, cassiera al Fascio Femminile, e dei figli: Ferruccio, Pietro, Umberto, Gianni Aldo, Gianni Giovanni, D. Stefano Giovanni, Narini Leonardo, Peresson Mario e Simonetti Giovanni.

Al 3. Corso Campels Gino (con il massimo dei voti e lode); Chien Renzo, Fabio Giovanni, Luca, Fa-

usto Mario, Marin Antonio e Toffoli Gino.

S. VITO AL TAGLIAM.

Beneficenza

Pervennero alla Pia Associazione S. Vincenzo-de' Paoli le seguenti elargizioni: Banca Cattolica del Veneto (filiale di S. Vito) lire 100; co. Gianna Tullio lire 40.

SESTO AL REGHENA

Pro opere assistenziali

All' O. A. del Comune sono pervenute lire 100 della Lattoria di Sesto e 22 chili di formaggio da parte del cav. V. Fabris Podestà.

Le seguenti offerte sono pervenute per onorare la memoria del defunto Alfonso Buatti: famiglia Buatti lire 200, figli Variola 50, cav. Francesco Variola 20, Costar Antonio 20, Zanello Luigi 5, Parronchi Muscetto 5, Altan Giovanni fu Angelo 10. La famiglia Buatti ha inoltre versato lire 200 alla locale Congregazione di Carità.

Cartoline di rame

La famiglia Alessandro Bon di Sesto ha consegnato quattro cartoline di rame alla locale Segreteria del Fascio pervenute dall'America dal congiunto Angelo Bon col residente.

Un infortunio

L'operaio Umberto Ongaro da Istrago a causa di ferite riportate alla mano destra guarirà in 12 giorni.

S. GIORGIO della Rich.

Funzione in suffragio

di Mattia De Candido

A cura del Fascio di Combattimento, domani 29 corrente in Do-

manni saranno tribuite onoranze per la patria.

solenni alla memoria del camerata

sergente Mattia De Candido, caduto nell'adempimento del suo dovere in A. O. alla cerimonia interverranno

l'autorità della zona, le organizzazioni del Regime e tutte le Associazioni combattentistiche, e d'Arma.

Sarà una doverosa manifestazione di omaggio alla memoria del concittadino camerata che il nostro Comune aggiunge con orgoglio al numero elenco dei suoi figli caduti per la patria.

Il concentramento delle organizzazioni è fissato in Do-

manni per la ore 9. Disposizione particolareggiata sulla svolgimento della cerimonia saranno impartite ai vari dirigenti dal Segretario del Fascio.

Conferenza sull'Etiopia

L'altro ieri, a cura del locale Dopolaro, il camerata maestro Mario Zanier ha tenuto nella sala del Littorio, una conferenza, con proiezioni, sul tema: «Etiopia italiana». La sala era gremita di dopolaristi e di popolo che hanno seguito con attenzione l'interessante conferenza. Quanto prima il maestro Zanier parlerà sugli «usi e costumi dell'Etiopia».

La medaglia d'argento

alla memoria

di G. B. Gerometta

Domenica scorsa, con le modalità impartite dalla Federazione e dal Comitato Provinciale O.N.B., ha avuto luogo la cerimonia della leva fascista, cui hanno presenziato le autorità, le organizzazioni del Regime ed i reparti della O.N.B. Nella circostanza sono state distribuite le croci al merito di due capo squadra delle Piccole Italiane.

Il Podestà ha poi proceduto alla consegna della medaglia d'argento al valor civile decretata alla memoria di Giovanni Battista Gerometta di Cosa per l'atto di coraggio da lui compiuto il 23 ottobre 1934, che doveva costargli la vita. Il Gerometta in tale data, seguendo il proprio generoso impulso, volle trattenere nella

sua pazza corsa attraverso l'abitato di Cosa un cavallo che, impennatosi, minacciava di causare seri guai; travolto disgraziatamente dall'animale, riportava lesioni tali che ne causarono la morte. La Fondazione Carmegia ha concesso alla memoria del Gerometta la medaglia d'oro ed alla vedova di lui, Maria Marcuzzi, un assegno rinnovabile di annue lire 2000.

VITO D'ASIO

Alla Scuola di disegno

di Casiacco

Alla presenza dei maestri della Giunta di vigilanza e dell'insegnante, nei locali della Scuola di disegno di Casiacco si sono svolti gli esami finali per l'anno scolastico 1935-36.

Al 2. corso sono stati promossi i seguenti allievi: Brosolo (con il massimo dei voti e lode); Campels Umberto, Gianni Aldo, Gianni Giovanni, D. Stefano Giovanni, Narini Leonardo, Peresson Mario e Simonetti Giovanni.

Al 3. corso Campels Gino (con il massimo dei voti e lode); Chien Renzo, Fabio Giovanni, Luca, Fa-

usto Mario, Marin Antonio e Toffoli Gino.

S. VITO AL TAGLIAM.

Beneficenza

Pervennero alla Pia Associazione

S. Vincenzo-de' Paoli le seguenti elargizioni: Banca Cattolica del Ve-

neto (filiale di S. Vito) lire 100; co. Gianna Tullio lire 40.

SESTO AL REGHENA

Pro opere assistenziali

All' O. A. del Comune sono per-

venute lire 100 della Lattoria di Sesto e 22 chili di formaggio da parte del cav. V. Fabris Podestà.

Le seguenti offerte sono pervenute per onorare la memoria del defunto

Alfonso Buatti: famiglia Buatti lire 200, figli Variola 50, cav. Francesco Variola 20, Costar Antonio 20, Zanello Luigi 5, Parronchi Muscetto 5, Altan Giovanni fu Angelo 10. La famiglia Buatti ha inoltre versato lire 200 alla locale Congregazione di Carità.

Cartoline di rame

La famiglia Alessandro Bon di Sesto ha consegnato quattro cartoline di rame alla locale Segreteria del Fascio pervenute dall'America dal congiunto Angelo Bon col residente.

Un infortunio

L'operaio Umberto Ongaro da Istrago a causa di ferite riportate alla mano destra guarirà in 12 giorni.

S. GIORGIO della Rich.

Funzione in suffragio

di Mattia De Candido

A cura del Fascio di Combattimento, domani 29 corrente in Do-

manni saranno tribuite onoranze per la patria.

solenni alla memoria del camerata

sergente Mattia De Candido, caduto nell'adempimento del suo dovere in A. O. alla cerimonia interverranno

l'autorità della zona, le organizzazioni del Regime e tutte le Associazioni combattentistiche, e d'Arma.

Sarà una doverosa manifestazione di omaggio alla memoria del concittadino camerata che il nostro Comune aggiunge con orgoglio al numero elenco dei suoi figli caduti per la patria.

Il concentramento delle organizzazioni è fissato in Do-

manni per la ore 9. Disposizione particolareggiata sulla svolgimento della cerimonia saranno impartite ai vari dirigenti dal Segretario del Fascio.

Conferenza sull'Etiopia

L'altro ieri, a cura del locale Dopolaro, il camerata maestro Mario Zanier ha tenuto nella sala del Littorio, una conferenza, con proiezioni, sul tema: «Etiopia italiana». La sala era gremita di dopolaristi e di popolo che hanno seguito con attenzione l'interessante conferenza. Quanto prima il maestro Zanier parlerà sugli «usi e costumi dell'Etiopia».

La medaglia d'argento

alla memoria

di G. B. Gerometta

Domenica scorsa, con le modalità impartite dalla Federazione e dal Comitato Provinciale O.N.B., ha avuto luogo la cerimonia della leva fascista, cui hanno presenziato le autorità, le organizzazioni del Regime ed i reparti della O.N.B. Nella circostanza sono state distribuite le croci al merito di due capo squadra delle Piccole Italiane.

Il Podestà ha poi proceduto alla consegna della medaglia d'argento al valor civile decretata alla memoria di Giovanni Battista Gerometta di Cosa per l'atto di coraggio da lui compiuto il 23 ottobre 1934, che doveva costargli la vita. Il Gerometta in tale data, seguendo il proprio generoso impulso, volle trattenere nella

sua pazza corsa attraverso l'abitato di Cosa un cavallo che, impennatosi, minacciava di causare seri guai; travolto disgraziatamente dall'animale, riportava lesioni tali che ne causarono la morte. La Fondazione Carmegia ha concesso alla memoria del Gerometta la medaglia d'oro ed alla vedova di lui, Maria Marcuzzi, un assegno rinnovabile di annue lire 2000.

VITO D'ASIO

Alla Scuola di disegno

di Casiacco

Alla presenza dei maestri della Giunta di vigilanza e dell'insegnante, nei locali della Scuola di disegno di Casiacco si sono svolti gli esami finali per l'anno scolastico 1935-36.

Al 2. corso sono stati promossi i seguenti allievi: Brosolo (con il massimo dei voti e lode); Campels Umberto, Gianni Aldo, Gianni Giovanni, D. Stefano Giovanni, Narini Leonardo, Peresson Mario e Simonetti Giovanni.

Al 3. corso Campels Gino (con il massimo dei voti e lode); Chien Renzo, Fabio Giovanni, Luca, Fa-

usto Mario, Marin Antonio e Toffoli Gino.

S. VITO AL TAGLIAM.

Beneficenza

Pervennero alla Pia Associazione

S. Vincenzo-de' Paoli le seguenti elargizioni: Banca Cattolica del Ve-

neto (filiale di S. Vito) lire 100; co. Gianna Tullio lire 40.

SESTO AL REGHENA

Pro opere assistenziali

All' O. A. del Comune sono per-

venute lire 100 della Lattoria di Sesto e 22 chili di formaggio da parte del cav. V. Fabris Podestà.

Le seguenti offerte sono pervenute per onorare la memoria del defunto

Alfonso Buatti: famiglia Buatti lire 200, figli Variola 50, cav. Francesco Variola 20, Costar Antonio 20, Zanello Luigi 5, Parronchi Muscetto 5, Altan Giovanni fu Angelo 10. La famiglia Buatti ha inoltre versato lire 200 alla locale Congregazione di Carità.

Cartoline di rame

La famiglia Alessandro Bon di Sesto ha consegnato quattro cartoline di rame alla locale Segreteria del Fascio pervenute dall'America dal congiunto Angelo Bon col residente.

Un infortunio

L'operaio Umberto Ongaro da Istrago a causa di ferite riportate alla mano destra guarirà in 12 giorni.

S. GIORGIO della Rich.

Funzione in suffragio

di Mattia De Candido

A cura del Fascio di Combattimento, domani 29 corrente in Do-

manni saranno tribuite onoranze per la patria.

solenni alla memoria del camerata

sergente Mattia De Candido, caduto nell'adempimento del suo dovere in A. O. alla cerimonia interverranno

l'autorità della zona, le organizzazioni del Regime e tutte le Associazioni combattentistiche, e d'Arma.

Sarà una doverosa manifestazione di omaggio alla memoria del concittadino camerata che il nostro Comune aggiunge con orgoglio al numero elenco dei suoi figli caduti per la patria.

Il concentramento delle organizzazioni è fissato in Do-

manni per la ore 9. Disposizione particolareggiata sulla svolgimento della cerimonia saranno impartite ai vari dirigenti dal Segretario del Fascio.

Conferenza sull'Etiopia

L'altro ieri, a cura del locale Dopolaro, il camerata maestro Mario Zanier ha tenuto nella sala del Littorio, una conferenza, con proiezioni, sul tema: «Etiopia italiana». La sala era gremita di dopolaristi e di popolo che hanno seguito con attenzione l'interessante conferenza. Quanto prima il maestro Zanier parlerà sugli «usi e costumi dell'Etiopia».

La medaglia d'argento

alla memoria

di G. B. Gerometta

Domenica scorsa, con le modalità impartite dalla Federazione e dal Comitato Provinciale O.N.B., ha avuto luogo la cerimonia della leva fascista, cui hanno presenziato le autorità, le organizzazioni del Regime ed i reparti della O.N.B. Nella circostanza sono state distribuite le croci al merito di due capo squadra delle Piccole Italiane.

Il Podestà ha poi proceduto alla consegna della medaglia d'argento al valor civile decretata alla memoria di Giovanni Battista Gerometta di Cosa per l'atto di coraggio da lui compiuto il 23 ottobre 1934, che doveva costargli la vita. Il Gerometta in tale data, seguendo il proprio generoso impulso, volle trattenere nella

sua pazza corsa attraverso l'abitato di Cosa un cavallo che, impennatosi, minacciava di causare seri guai; travolto disgraziatamente dall'animale, riportava lesioni tali che ne causarono la morte. La Fondazione Carmegia ha concesso alla memoria del Gerometta la medaglia d'oro ed alla vedova di lui, Maria Marcuzzi, un assegno rinnovabile di annue lire 2000.

Ultime notizie e informazioni

Sanguinosi conflitti in tutta la Palestina

Gerusalemme, 27

La polizia inglese ed indigena e soldati inglesi hanno impegnato una vera e propria battaglia con dei fuciliari arabi sulla strada da Gerusalemme a Nablusa. Un convoglio militare è stato fatto segno a colpi di arma da fuoco presso Nablusa da parte di spauriti che si nascondevano sui fianchi della collina. I fuciliari scozzesi hanno aiutato la polizia a respingere gli aggressori. La notte scorsa si sono avute sparatorie anche a Giuffa ma non è segnalata nessuna vittima né è segnalato l'ordine era ristretto. Si smentisce ufficialmente che siano stati arrestati agenti della polizia araba infedeli.

La corazzata «Barham» è giunta al largo di Caifa, battendo la insegna dell'ammiraglio Dudley Pound il quale ha fatto visita stamane stessa al sindaco di Caifa. La situazione in città è nei dintorni rimane calma, salvo qualche colpo di fucile sparato isolatamente. Non è segnalata alcuna vittima.

Un comunicato pubblicato dal Ministero delle Colonie inglese relativo agli ultimi avvenimenti in Palestina precisa che la situazione a Gaza è calma. Nessun danno viene segnalato nella regione di Gerusalemme. Nella regione del nord bombe sono esplose a Tulkarm e a Nazareth ed a Safed, causando alcuni danni.

Si segnala il Cairo che un folto gruppo di parlamentari notabili e giornalisti egiziani riuniti nella sede dell'associazione dei giovani musulmani ha deciso di costituire un comitato per revocare in aiuto agli arabi palestinesi e di protestare contro la politica mandataria. Ha deciso pure l'invio in Palestina di una commissione incaricata di studiare la situazione.

Riunioni di ministri inglesi

Nuove fabbriche d'armi

Londra, 27

Il Gabinetto si è riunito per discutere i risultati dell'inchiesta sulle indiscrezioni sul bilancio. Si annuncia che Leslie Montagu-Thomson figlio del ministro delle Colonie, ha rassegnato le dimissioni dalla carica che occupava presso un agente di cambio della City. Leslie Thomson fece parecchie affermazioni durante l'inchiesta sulle indiscrezioni sul bilancio.

Il Ministro della Guerra ha accaparrato terreni in Scozia e nel Galles per costruirvi fabbriche di armi e munizioni in aggiunta a quella governativa di Wolwich.

Violenti scioperi in Francia

Parigi, 27

Sullo sciopero scoppiato in parecchi stabilimenti dei dintorni di Parigi si hanno i seguenti particolari: Negli stabilimenti di aeroplani ed automobili «Nieuport» gli operai si erano presentati ieri mattina regolarmente ai loro posti di lavoro e niente faceva prevedere lo sciopero. Alle ore 10 gli operai hanno cessato il lavoro rimanendo ai loro posti presso le macchine.

Si sono collocate delle guardie alle entrate allo scopo di impedire l'accesso alle officine e si sono designati degli uomini di fiducia comunista che dovevano trattare colla direzione allo scopo di interrompere la settimana di 40 ore ed ottenere un aumento di salario.

Intanto allo scopo di passare il tempo, dei giovani, prevalentemente parigini, hanno portato gramofoni, apparecchi radio, carte da gioco, sassofoni ed armoniche ballando e cantando continuamente canzoni sovversive.

Le squadre hanno passato la giornata di sciopero come un giorno di festa. Verso le 18 le operai furono mandate a casa mentre i rappresentanti del sesso forte si disponevano a passare la notte negli stabilimenti. Non ha avuto luogo alcun incidente, ma si considera possibile che gli operai abbiano sequestrato il direttore degli stabilimenti perché non si è potuto trovarlo per tutta la giornata a Parigi. La direzione degli stabilimenti si è dichiarata pronta a ricevere durante la giornata ordinaria una delegazione operai allo scopo di esaminare le richieste dei dipendenti.

Contro voce che movimenti operai analoghi a quello degli stabilimenti «Nieuport» a Issy les Moulineaux, siano avvenuti in diversi centri industriali della provincia.

I circoli generalmente bene informati assicurano che queste voci non hanno alcun fondamento.

Le catastrofiche inondazioni in Cecoslovacchia

Praga, 27

Ecco nuovi particolari sulle catastrofiche inondazioni a Nova Paka, a Sata Paka e Balu Litun e Ubice della Boemia nordorientale.

La tempesta è cominciata ieri verso le ore 14 inondando rapidamente la città di Nova Paka. Due scolari che vollero rifugiarsi in una piccola abitazione annegarono miseramente. La stessa sorte ebbero tre donne. La tempesta ha distrutto il ponte ferroviario. Una diga della strada ferrata è stata demolita ed i binari pen-

dono in aria ad un'altezza di 15 metri.

I danni causati dalle inondazioni sulla linea ferroviaria presso Nova Paka ammontano ad oltre 700 mila corone cecoslovacche.

I danni alle abitazioni alle fabbriche a Sata Paka sono giunti a circa un milione di corone. Altri danni negli altri villaggi ascendono complessivamente a quasi mezzo milione di corone.

Anche nella contrada di Hradec Kralove danni ingenti.

Una folgora ha distrutto una casa.

(Radio Stefani)

La sorella del Re dell'Irak

Atene, 27

Si trova da qualche giorno ad Atene la Principessa Fersa, sorella del re dell'Irak, la quale durante un suo recente soggiorno a Rodi si innamorò pazzamente del portiere del suo albergo, certo Anastasio Charalambous, al quale da seguito ad Atene. I due anni fa, presso un alloggio in un albergo e lei la Principessa, saputo che i suoi parenti erano giunti ad Atene, si fece battezzare cristiana e, preso il nome di Anastasia, si unì regolarmente con il Charalambous. I suoi parenti chiesero oggi a mezzogiorno l'intervento delle autorità per annullare il matrimonio.

Le autorità risposero che siccome il matrimonio è regolarmente contratto si trovava nell'impossibilità di intervenire.

Un terremoto in Oriente

Firenze, 27

Padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Nimeniano comunica la registrazione di un terremoto di origine probabilmente orientale avvenuto stamane alle 7.29.20" la cui distanza presumibile è di 6400 chilometri. La registrazione è durata oltre due ore.

Gli avvenimenti dello sport

CICLISMO

Il Giro d'Italia

La nona tappa

Bartali stacca tutti

e conquista la maglia rosa

Aquila, 27

Finalmente il Giro d'Italia è entrato nella fase interessante, cioè ha preso un po' di quella economia che gli mancava, causa la poca compattezza degli atleti impegnati. La nona tappa, Campobasso-Aquila, è stata la più emozionante, la più dura e la più combattuta delle tappe sinora compiute. L'aspirante, che non sono mancate durante tutti i 200 chilometri del percorso, le salite e la buona disposizione dei ciclisti, ha fatto sì che la tappa procurasse sorprese sino mancata.

Ha vinto il campione d'Italia Gino Bartali. L'atleta che degnamente veste la maglia tricolore, ed ora quella rosa, ha colto il successo alla maniera forte, cioè con distacco. Quando il toscano è in vena di prodezza, non c'è proprio niente da fare, se non abbassar bandiera. Ben sei minuti dividevano il vincitore all'arrivo, non dagli assi, poiché questi sono arrivati molto dopo, ma da altri giovani che si sono nettamente imposti. Del Cancia, Valletti, Molteni e Molteni, sono i nomi di questi giovani che hanno scatenato la battaglia col solo intento di sgarrare il gruppo, ma che sono anche giunti al traguardo molto prima dei campioni.

La maglia rosa cambia così proprietario da Gino Bartali, da un campione - levante - ed un vero campione, signore delle salite, pastore formidabile. Grandi spostamenti anche in classifica generale, dove Molteni e Mealli sono passati davanti a Guerra mentre Olmo è al secondo posto. Intanto si fanno avanti i giovani Valletti, Balli e Molteni, che nella tappa a cronometro in salita di domani, vi saranno altri spostamenti e altri mutamenti di posizioni. Pinibellini, come Olmo, ha perduto la maglia bianca di capofila degli individuali. L'ha rivestita per adesso il bravo e testardo Molteni.

Aveva dato inizio alla terza tappa consecutiva. Ripartono tutti eccettuati Cinelli, Mirafiori. Appena fuori di Campobasso si verifica un primo episodio: scoppia, infatti, di sorpresa, l'arrivo, alla cui ruota si accodano una ventina di corridori tra i migliori. Il gruppo prende un vantaggio di cento metri ma ben presto i fuggitivi sono ripresi.

Intanto, vivace

Dopo 56 chilometri di corsa monotona e a sussulti, viene affrontata la prima salita della giornata al bivio per Roniero. Si tratta di una salita che non ha nome sulla carta ma che porta a quota 742. Qui si verifica una prima selezione. Nei primi tratti Giuppone, Del Cancia, Canavesi, Macchi, formano un quartetto di testa che precede di una ventina di metri Bergamaschi, Molteni e Canziani, seguono poi Bizzì, Olmo e Vicini. A mano a mano che la salita si fa più dura Olmo appare in leggera difficoltà mentre Bartali e Bizzì si portano a contatto col primo gruppo. Una leggera discesa poi si riprende a salire verso Roniero, dove è il quarto traguardo del Gran Premio della Montagna. Fin dalla prima rampa la salita si dimostra severa. In testa si portano

Berger Waldenegg a Roma

per i primi di giugno

Vienna, 27

La «Neue Freie Presse» apprende che il Ministro Berger Waldenegg si reccherà a Roma per presentare le sue credenziali ai primi di giugno, ma ripartirà subito dopo per un congedo che durerà tutta l'estate.

Mons. Valeri

Nunzio apostolico a Parigi

Città del Vaticano, 27

Il Pontefice ha nominato Nunzio apostolico a Parigi, in sostituzione del Cardinale Magliani, mons. Valerio Valeri, attualmente Nunzio a Bucarest. Mons. Valeri fu già udire nella Nunziatura di Parigi quando furono ristabiliti i rapporti tra Santa Sede e Francia.

Il rapporto a Padova

dei Guf triveneti

Roma, 27

Per disposizione del Vice Segretario del Partito, il Vice Segretario dei Guf Fernando Mezzanotte, ha riferito al 31 maggio alle ore 10 a Padova ai Guf triveneti.

La XX Biennale d'Arte

Il Duce riceve l'on. Maraini

Quattordici Nazioni straniere

presenti alla grande rassegna

Roma, 27

Il Duce ha ricevuto lo scultore Maraini il quale ha riferito sulla preparazione della XX Biennale Internazionale d'Arte, preparazione che ebbe inizio fin dalla primavera del passato Anno XIII con l'invito rivolto a quattordici Stati possessori di padiglioni e al suo assoggettamento.

Ad esso hanno difatti corrisposto dodici Nazioni, cioè Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Olanda, Polonia, Spagna, Svizzera, Ungheria; poiché la Gran Bretagna e l'Unione Sovietica si sono all'ultimo momento astenute.

che giungano Del Cancia e Valetti

mentre gli altri seguono con sensibili distacchi l'uno dall'altro.

Tutto l'ordine di arrivo:

1. Bartali Gino alle ore 16.22;

2. Del Cancia alle ore 16.28.15";

3. Valletti, nello stesso tempo;

4. Mealli alle 16.29; 5. Molteni (primo degli isolati); 6. Canavesi; 7. Molteni; 8. Piemontesi; 9. Balli; 10. Olmo.

ATLETICA LEGGERA

Campionati Giuliani serie A

Al campionato assoluto di zona

che avranno svolgimento domani

all'aperto allo Stadio del Littorio

di Gorizia. L'Associazione Sportiva Udinese parteciperà coi seguenti atleti:

m. 100 Agnola, Mattioni, Comis,

m. 1500 Sgobino, De Biasio,

m. 1000 Del Giudice, Lodolo,

m. 1000 Ostacoli, Faldutti, Vescevi.

Salto lungo: Pittoni, Vescevi, De Pascale.

Salto alto: Tubaro, Gori,

Giavolotto, Bellina, Sbulz,

Godeas.

Peso: Feidutti, Bellina, De Pascual.

Staffetta 4 per 100: Una squadra.

Alla gara parteciperanno tutti i migliori atleti della Venezia Giulia, i due primi classificati di ogni gara rappresenteranno la zona ai campionati italiani.

CALCIO

Seconda Categoria

Sangiorgina - Remanzacco 1-0

Vincere nettamente il gruppo con diverse lunghezze di vantaggio sulle altre squadre, essere superiore a tutti per tutta la durata del campionato, e una cosa insostituibile quando la disdetta e la mala sorte si riproponevano a una squadra pro-

tesa nello sforzo decisivo per entrare in finale, il Remanzacco, di-

ciando chiaramente, ha avuto una brutta sorte. La squadra di De le-

su si meritava certamente di più di ciò che ha fatto. L'undici che per tutto il campionato ha mante-

nuto molta la formazione e non ha quasi mai incorso in incidenti, è stato bersagliato proprio nella par-

te decisiva, dalla sorte maligna che non l'ha risparmiato. I rosso-

bleu hanno avuto due giocatori fuo-

ri dal campo per oltre venti minuti nel primo tempo, e hanno dovuto so-

stenere la ripresa con soli dieci uo-

mini. E' stato nel periodo che la squadra si trovava menomata, che la Sangiorgina, è riuscita a mar-

care la vittoria. Ad arai pari, insom-

ma, la vittoria dei rossi sarebbe stata ben difficile.

L'incontro è stato animato e non privo di qualche ruzzella. Di questo ne ha fatto le spese l'1111 prima che ha dovuto ricorrere alle cure del medico per una vasta ferita alla faccia provocata da un calcio, e Chiarummi poi che per circa mezz'ora ha dovuto rimanere fuori dal campo.

In ogni modo, il Remanzacco ha marcato, specie nel secondo tempo, una schiacciata superiorità, non concretata in un po' per la buona difesa dei rossi e un po' per l'im-

precisione degli attaccanti a volte troppo precipitosi.

La Sangiorgina, già in vantaggio dalla partita d'andata, è riuscita a cogliere di più del pareggio che era proposta, e cioè la vittoria.

Costi pure mancano gli artisti a-

mericani, solitamente ospitati nel

padiglione intitolato «Stati Uniti»

che è proprietà di una società privata.

I tra padiglioni si apriranno

però egualmente, il primo per o-

spitare gli artisti stranieri resi-

denti in Italia, il secondo e il ter-

zo rispettivamente per i futuristi,

gli incisori e i disegnatisti italiani.

Si chiese nessuno dei 17 edifici

della Biennale mancherà alla

grande manifestazione interna-

zionale. Ci saranno circa 4000 o-

pere esposte, molte delle quali di

insolito valore e novità.

Il Duce ha approvato l'attività

svolta ed ha impartito all'on.

Maraini le direttive per l'avve-

nimento.

Ala cerimonia inaugurale

del monumento a Diaz

Napoli, 27

Alla cerimonia dell'inaugura-

zione del monumento a Diaz alla

quale S. E. Nitti, Commissario

straordinario di Napoli ha invi-

tato i Marescialli d'Italia, i Ge-

nerali d'Armata e designati d'Ar-

mata e i Comandanti di Corpo

d'Armata in guerra, si dovrà in-

tervenire in uniforme da marcia

con elmetto e pennacchio di airo-

ne (guanti bianchi).

Il maestro Fabbroni lascia

la direzione della Scala

Milano, 27

Si ha notizia che il maestro

Fabbroni lascerà la direzione ar-

tistica del Teatro alla Scala, in

base all'ordinamento del nuovo

statuto che l'Ispektorato del Te-

atro ha imposto ai grandi teatri

sovvenzionati.

I contrabbandieri coreani

all'assalto di un treno

Tientsin, 27

Grande impressione ha fatto

l'attacco dei contrabbandieri co-

reani contro il treno diretto da

Sciagang a Pukow. Si ritiene l'in-

cidente significativo data la re-

cente protesta inviata al Giap-

pone del Governo cinese.

Il bestiame vivo ungherese

arrivato dal porto di Fiume

Budapest, 27

La commissione mista italo-un-

gherese per lo sviluppo del traffi-

co per il porto di Fiume riunita a

Szegeb ha deciso di avviare attra-

verso Fiume l'esportazione del

bestiame vivo ungherese.

IN BREVE

ESTERO

Il presidente del Consiglio ceco-

slovacco prof. Nemec si è dimesso

dalla carica.

La Banca d'Olanda ha perduto

nell'ultima settimana 14 milioni

d'oro trasportati nel Belgio ed in

America a causa dell'incertezza

della sorte del franco francese

che si ripercuote sul mercato

della carica.

Una delegazione commerciale

ungherese, con esperti della Ban-

ca nazionale si reccherà prossimamente a Parigi e a Brusselle per

trattare una nuova sistemazione

del «Clearing» unghero-france-

se e unghero-belga.

Il Ministro degli Esteri finlan-

dese Hackzell è arrivato a Riga

per una visita ufficiale che dura

due giorni.

Nella tragedia dei bimbi periti

nella tragica traversata del

fiume Thaja, sono stati trovati

Uno dei superstiti, un ragazzo di

undici anni, salvo sei suoi com-

pagni.

Burrasche di neve di violenza

inadatta imperversano sulla Si-

beria orientale. La temperatura è

scesa a 22 gradi sotto zero, le co-

municazioni sono interrotte.

Numerosi villaggi del Tadgi-

stan sono stati travolti dalla fu-

ria delle acque. In seguito allo

straripamento del Sirdaria.

La piccola Gloria Vanderbilt

ha ereditato due milioni di dol-

lari dalla zia Alice, morte, lascia-

ndo oltre dieci milioni di cui 300

migliaia dollari per beneficenza.

Un vecchio centenario della Bo-

snia ha sposato una delle più

belle fanciulle del villaggio di

Aghici, la quale non ha che 17

anni.

Borsa di Milano

25 27

Gambit

Parigi 83.70 83.70

Londra 63.38 63.38

New York 12.73 12.72

Zurigo 411.25 411.25

Bruxelles 2.15 2.15

Berlino 5.12 5.12

Vienna 2.38 2.38

Pechino 52.80 52.80

Zagabria — —

Bucarest — —

Madrid 173.70 173.70

Amsterdam 8.59 8.59

Titoli di Stato

Rendita 3.50% 77.15 77.15

P. Conv. 3.50 76.65 76.65

B. T. 1940 98.875 98.875

B. T. 1941 99 98.50

B. T. 1943 88.30 87.80

Titoli diversi

Ass. Generali 3925 3925

La Centrale 598 598

Ferr. Medit. 485 477

Ferr. Meridionali 684 676

Costruz. Venete 231 231

Nav. Gen. Ital. 65 65.25

Cot. Cantoni 2040 2040

Cot. Olcese 269.50 265

Cot. Furter 95.50 94.50

ot. Val d'Olena 82.50 80.50

Cot. Val Ticino 90 90

Tess. Stamp. 651.50 647

Canton. Coats 340 340

Limitco Naz. 353 351

Man. Rossari 394 395

Man. Rotondi 306 306

Man. Tosi 28 27

Cot. Merid. 16.25 16

Un. Manifatt. 237 234

Lan. Gavardo 515 515

Lan. Rossi 3450 3450

Fabbriato in Italia

PER LA STITICHEZZA

prendere prima del pasto della sera un

GRANO di VALS